

PROCESSO VERBALE

DELLA XX SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 18 del mese di giugno, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 5.6.2009 P.G.N. 35922, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	ass.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 22 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 22 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Cicero Claudio, Colombara Raffaele e Veltroni Claudio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Giuliari, Moretti, Nicolai e Tosetto.

Viene deliberato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 56.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Barbieri, Guaiti, Pecori, Rucco, Dal Lago, Zocca, Franzina e Vettori (presenti 30).
Entra l'assessore: Lago.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni entrano: Sorrentino, Pigato, Abalti e Balbi (presenti 34).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.56, entrano: Borò e Zoppello; escono: Balzi e Rucco (presenti 34).
Entra l'assessore: Lazzari; escono gli assessori: Cangini, Moretti e Nicolai.
- Durante l'intervento del cons.Veltroni sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.57, esce il Presidente del Consiglio comunale Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons.Zoppello (nel frattempo assume la funzione di Presidente del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca); rientra il cons.:Rucco (presenti 35).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.1, presentato sull'oggetto dal cons.Rucco, escono: Abalti, Cicero, Franzina e Sorrentino (presenti 31).
Rientra l'assessore: Lazzari; entra l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, presentato sull'oggetto dal cons.Rolando, escono: Barbieri, Borò, Dal Lago, Pecori, Rucco, Zocca e Zoppello (presenti 24).
Rientra l'assessore: Cangini.
- Prima della votazione della chiusura anticipata della seduta, escono: Baccarin e Pigato (presenti 22).

Alle ore 20.06 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO LVI

P.G.N. 39931

Delib. n. 42

PATRIMONIO – Parcheggio Contrà San Francesco – Terreno in Strada Scuole dell’Anconetta – Terreno in Via Mora – Terreno Strada del Tormeno.

L’assessore alla sicurezza, ambiente, patrimonio, affari legali ed istituzionali, Antonio Marco Dalla Pozza, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L’articolo 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 del Testo Unico Enti Locali attribuisce al Consiglio Comunale competenza anche a riguardo di acquisti immobiliari, relative permutate, e più in generale alla costituzione, modifica o estinzione di diritti reali relativi a beni immobili di proprietà dell’ente locale, che non siano espressamente previsti in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione.

Pertanto si sottopone all’esame del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione finalizzata al completamento degli aspetti patrimoniali riguardanti il parcheggio pubblico in Contrà San Francesco, alla vendita di un terreno in Strada Scuole dell’Anconetta a “Il Nuovo Ponte” Società Cooperativa Sociale Onlus già titolare di diritto di superficie sul medesimo terreno, alla vendita di un terreno in Via Mora a “Realize Real Estate” s.r.l. e alla regolarizzazione degli aspetti patrimoniali riguardanti un’area in Strada del Tormeno, la cui situazione catastale non corrisponde a quella reale.

1 - Aspetti patrimoniali riguardanti il parcheggio pubblico in Contrà San Francesco.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.8/8715 del 19 febbraio 2004 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di un parcheggio pubblico in Contrà San Francesco, da realizzarsi su terreno distinto in catasto al foglio 2 mappale 394. Detto terreno è stato acquistato dal Comune di Vicenza con atto 28 aprile 2006 n.26807 di Rep.S.

AIM Vicenza S.p.A. ha finanziato e realizzato interamente il suddetto parcheggio, che è gestito dalla medesima società come da contratto preliminare di costituzione di diritto d’uso datato 21 aprile 2006 n.56426 dott Pulejo notaio in Vicenza. Con detto contratto preliminare il Comune di Vicenza si è obbligato a costituire a favore di AIM Vicenza S.p.A. un diritto d’uso ex articolo 1021 e seguenti del c.c. sul terreno individuato catastalmente al foglio 2 mappale 394.

Considerato che al costruendo parcheggio era possibile accedere solo da Contrà San Bortolo di fronte alla Via T. Tasso, interessando un’area di proprietà dell’Azienda Sanitaria denominata U.L.S.S. n.6 “Vicenza”, con atto 15 settembre 2005 n.56306 di Rep. dott. Pulejo AIM Vicenza S.p.A. ha acquisito dall’U.L.S.S. n.6 “Vicenza” il diritto di passaggio su detta area e regolato con la medesima Azienda i rapporti concernenti la realizzazione della strada di accesso al parcheggio.

L’U.L.S.S. n.6 “Vicenza”, d’intesa con AIM Vicenza S.p.A., intende procedere all’apertura di un passaggio pedonale tra il parcheggio e l’Ospedale San Bortolo, al fine di favorire l’accesso degli utenti ai servizi della struttura sanitaria.

Considerato che detto passaggio pedonale deve essere realizzato sul terreno di mq. 279 individuato al catasto terreni al foglio 2 mappale 404 e di proprietà del Comune di Vicenza, l'U.L.S.S. n.6 "Vicenza" ha proposto la permuta di detto terreno con il terreno di complessivi mq 279 contiguo al realizzato parcheggio, di proprietà della stessa U.L.S.S. n.6 "Vicenza" e individuato al catasto terreni al foglio 2 mappali 406 – 408 – 410 – 412.

Inoltre da rilievi eseguiti per la progettazione del parcheggio è emerso che la Parrocchia di San Marco, confinante a sud con il parcheggio medesimo, è proprietaria di una striscia di terreno individuata al catasto terreni al foglio 2 mappale 414 compresa nel parcheggio.

La Parrocchia di San Marco è disponibile a cedere gratuitamente la striscia di terreno di cui sopra, avente la superficie di mq 230, a condizione che il Comune di Vicenza costituisca servitù di passaggio per il transito dei mezzi di soccorso o necessari per le attività parrocchiali sul mappale 394 del foglio 2 sui cui è stato realizzato il parcheggio, oltre alla realizzazione, peraltro già avvenuta, di un accesso carraio e di un accesso pedonale sulla recinzione esistente, senza oneri per la Parrocchia.

Considerato quanto sopra, tenuto conto che esse non comportano alcuna spesa per il Comune di Vicenza e consentono anzi di regolarizzare gli aspetti patrimoniali concernenti la realizzazione e la fruizione del realizzato parcheggio pubblico, si ritiene di accogliere sia la proposta di permuta formulata dall'U.L.S.S. n.6 "Vicenza", sia la proposta di cessione gratuita previa costituzione di servitù di passaggio formulata dalla Parrocchia di San Marco. Il mappale 414 del foglio 2 acquisito dalla Parrocchia di San Marco sarà anch'esso interessato dal costituendo diritto d'uso ex art. 1021 e seguenti c.c. a favore di AIM Vicenza S.p.A., essendo parte del realizzato parcheggio.

2 – Vendita terreno in Strada Scuole dell'Anconetta a "Il Nuovo Ponte" Società Cooperativa Sociale Onlus.

Con atto 13 luglio 2005 n.26701 di Rep.S., stipulato in esecuzione della deliberazione consiliare 19 maggio 2005 n.24, il Comune di Vicenza ha costituito in favore di "Il Nuovo Ponte" Società Cooperativa Sociale Onlus, con sede a Vicenza, il diritto di superficie sul terreno sito a Vicenza, avente la superficie di mq 3981 e distinto al Catasto Terreni al foglio 74 mappale 94.

Detto mappale è retrostante agli immobili siti in Strada Scuole di Anconetta, costituiti da un terreno di mq 110 distinto in Catasto Terreni al foglio 74 mappale 95 e da un fabbricato utilizzato in passato come scuola elementare "G. Fasolo" e distinto in Catasto Fabbricati al foglio 74 mappale 152. Detti immobili sono concessi in comodato a "Il Nuovo Ponte" società Cooperativa Sociale Onlus, in esecuzione della predetta deliberazione consiliare, con obbligo per la comodataria di utilizzarli per attività educativa e occupazionale finalizzata a favorire l'integrazione nella vita sociale di persone disabili e adulte.

Con l'atto 13 luglio 2005 n.26701 di Rep. S. "Il Nuovo Ponte" Società Cooperativa Sociale Onlus ha assunto l'obbligo di costruire sul terreno su cui è stato costituito il diritto di superficie un complesso edilizio per accogliere, in forma residenziale, persone disabili senza famiglia, nell'ambito dell'attuazione di un progetto denominato "Dopo di noi". Apposita convenzione urbanistica 18 aprile 2007 n.26974 di Rep.S. disciplina in maniera puntuale i rapporti tra

Comune di Vicenza e “Il Nuovo Ponte” Società Cooperativa Sociale Onlus circa la realizzazione del complesso edilizio, compresa la presa d’atto della soluzione progettuale.

In considerazione delle finalità per cui è stato costituito, desunte dall’obbligo di cui sopra assunto da “Il Nuovo Ponte” Società Cooperativa Sociale Onlus, il diritto di superficie è stato costituito a titolo gratuito. La durata è stata stabilita in anni 30.

Peraltro, in ragione del notevole costo che deve sostenere per la realizzazione del nuovo complesso edilizio, quantificabile in oltre due milioni di euro, degli oneri finanziari di cui deve farsi carico per avere i fondi necessari, nonché del fatto che oggettivamente l’effettivo utilizzo della nuova struttura, non ancora edificata, sarà inferiore rispetto alla durata del diritto di superficie, “Il Nuovo Ponte Società Cooperativa Sociale Onlus ha chiesto di acquistare il terreno individuato catastalmente al foglio 2 mappale 94 di mq. 3981 su cui è stato costituito il diritto di superficie.

Considerato quanto sopra, tenuto conto della rilevanza sociale dell’attività svolta da “Il Nuovo Ponte” Società Cooperativa Sociale Onlus nella costituenda struttura, preso atto altresì dei vincoli disposti dai commi 4 e 9 dell’art. 24 delle N.T.A. del P.R.G., relativi alle Zone per attrezzature pubbliche a servizio della residenza (SP) e da applicarsi al terreno in oggetto che è in parte compreso nella Zona di progetto per attrezzature di interesse collettivo (SP/2-F) ed in parte in Zona agricola (E2.2), si ritiene di accogliere la proposta di cui sopra, stabilendo il prezzo di vendita in €130.000,00.

Il suddetto prezzo è stato determinato, oltre che in ragione della particolare destinazione sociale e dei vincoli urbanistici, anche dal fatto che l’acquirente si è già assunto le spese per lo spostamento della cabina elettrica installata sul terreno in oggetto, che trattasi di un terreno adiacente alla ferrovia e gravato da servitù di acquedotto, nonché del fatto che l’acquirente ha sostenuto notevoli spese per la manutenzione del fabbricato ex scuola elementare “G. Fasolo” e che altre ne sosterrà a breve per il rifacimento completo della copertura.

3 – Vendita terreno in Via Mora a “Realize Real Estate” s.r.l.

Il Comune di Vicenza è proprietario di un terreno di mq 294 sito in Via Mora e individuato al Catasto Terreni al foglio 77 mappale 155. Trattasi di terreno di risulta e di fatto adibito ad accesso carraio, compreso nella Zona che il P.R.G. classifica come RC1.

Ai sensi del vigente Regolamento per la alienazione di beni immobili di proprietà comunale, è stata formulata proposta di vendita del suddetto terreno ai frontisti. La proposta di vendita è stata riscontrata positivamente solo da “Realize Real Estate s.r.l., con sede a Vicenza.

Considerato quanto sopra, tenuto conto che “Realize Real Estate” s.r.l. può utilizzare solo parzialmente l’indice di edificazione del terreno per la sopraelevazione dell’immobile di sua proprietà, si ritiene di stabilire il prezzo di vendita in €35.000,00.

4 – Aspetti patrimoniali riguardanti un’area in Strada del Tormeno, la cui situazione catastale non corrisponde a quella reale.

A seguito dell’esecuzione di un rilievo dello stato di fatto eseguito in Strada del Tormeno è stata riscontrata la difformità tra la situazione catastale e quella reale relativamente alle aree individuate al Catasto Terreni al foglio 32 mappali : n.182 di proprietà del Comune di Vicenza,

n.84 di proprietà di Immobiliare Beatrice s.r.l., n.199 di proprietà della signora Piazza Maria Luisa e n.244 di proprietà della signora Piazza Maria Luisa.

Infatti catastalmente è stato riscontrato che sul mappale n.182 sconfinano piccole parti di vecchi fabbricati censiti con i mappali 84 e 199, nonché porzioni di relative aree scoperte delimitate da vecchie recinzioni. Inoltre su parte dei mappali 199 e 244 insiste di fatto la sede stradale.

Al fine di far coincidere la situazione catastale con quella reale necessita frazionare i mappali di cui sopra e permutare alcuni dei mappali ottenuti dal frazionamento tra i soggetti attualmente proprietari.

Come da planimetria allegata alla presente deliberazione i frazionamenti dei mappali porteranno alla seguente situazione:

- il mappale 182 sarà frazionato in quattro nuovi mappali, rispettivamente di mq 20 (182/a che rimarrà di proprietà del Comune di Vicenza), di mq 33 (182/b da cedersi all'Immobiliare Beatrice s.r.l.), di mq 4 (182/c da cedersi alla signora Piazza Maria Luisa), di mq 1 (182/d che rimarrà di proprietà del Comune di Vicenza);
- il mappale 84 sarà frazionato in due nuovi mappali, rispettivamente di mq 1185 (84/a che rimarrà di proprietà dell'Immobiliare Beatrice s.r.l.) e di mq 9 (84/b da cedersi alla signora Piazza Maria Luisa);
- il mappale 199 sarà frazionato in tre nuovi mappali, rispettivamente di mq 64 (199/a che rimarrà di proprietà della signora Piazza Maria Luisa), di mq 10 (199/b da cedersi al Comune di Vicenza) e di mq 6 (199/c da cedersi al Comune di Vicenza);
- il mappale 244 sarà frazionato in due nuovi mappali, rispettivamente di mq 111 (244/a che rimarrà di proprietà della signora Piazza Maria Luisa) e di mq 19 (244/b da cedersi al Comune di Vicenza).

Dopo un atto con cui Immobiliare Beatrice s.r.l. e la signora Piazza Maria Luisa si permuteranno alcune porzioni dei mappali frazionati, saranno redatti altri due atti di permuta: il primo tra il Comune di Vicenza e la signora Piazza Maria Luisa, il secondo tra il Comune di Vicenza e Immobiliare Beatrice s.r.l.

Con il primo atto il Comune di Vicenza cederà in permuta alla signora Piazza Maria Luisa porzione del mappale 182 (182/c) di mq 4 e acquisirà in permuta dalla suddetta signora porzione del mappale 199 (199/c) di mq 6.

Con il secondo atto il Comune di Vicenza cederà in permuta a Immobiliare Brenta s.r.l. porzione del mappale 182 (182/b) di mq 33 e acquisirà in permuta dalla suddetta società porzione del mappale 199 (199/b) di mq 10 e porzione del mappale 244 (244/b) di mq 19. Immobiliare Brenta s.r.l. potrà cedere in permuta al Comune di Vicenza le due porzioni dopo averle acquisite in permuta dalla signora Piazza Maria Luisa.

Le spese relative alla stipulazione degli atti di permuta saranno ripartite in parti uguali tra i soggetti firmatari, mentre la redazione dei frazionamenti non comporterà alcuna spesa per il Comune di Vicenza in quanto saranno eseguiti a cura e spese dei privati.

Tutto ciò premesso;

Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del Servizio interessato e del Ragioniere Capo, resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 che vengono integralmente trascritti ed inseriti nella presente deliberazione come segue:

10. di acquisire in permuta da Immobiliare Beatrice s.r.l. mq. 10 costituenti porzione del mappale 199 (199 b) del foglio 31, di fatto sede stradale, e mq. 19 costituenti porzione del mappale 244 (244 b) del foglio 31, di fatto sede stradale, prendendo atto che Immobiliare Brenta s.r.l. potrà cedere in permuta le due porzioni dopo averle acquisite in permuta dalla signora Piazza Maria Luisa;
11. di cedere in permuta a Immobiliare Brenta s.r.l. mq. 33 costituenti porzione del mappale 182 (182 b) del foglio 31, sui quali di fatto sconfinava un fabbricato privato con relativa area scoperta;
12. di dare atto che gli introiti di cui ai punti 6 e 7 saranno introitati al capitolo 0075200 "Ricavi da alienazioni" del Bilancio 2009 previa comunicazione ex art. 179 Tuel."

Nella riunione dell'8 giugno 2009 la Commissione consiliare "Finanze e Patrimonio", dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere.

Favorevoli: Bottene, Cicero, Guaiti, Formisano, Rossi, Volpiana Vigneri e Zanetti
Si riserva di esprimere il parere in Consiglio comunale il cons. Pecori.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons. Rolando.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 9 consiglieri (consiglieri presenti 34).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.121)

OGGETTO LVII

P.G.N. 39937

Delib. n.--

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 25.5.2009 dal cons.Pecori in merito al tracciato della nuova tangenziale nord.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al cons.Pecori per l'illustrazione della seguente richiesta di dibattito:

“Premesso che

- ai sensi dell'art. 17 Regol. Cons. ciascun consigliere può richiedere che, previa iscrizione dell'oggetto all'ordine del giorno dei lavori consiliari secondo la disciplina dettata dall'art. 4, il consiglio comunale dibatta su fatti di particolare importanza ancorché il dibattito non dia luogo a formale deliberazione.
- in questi giorni la stampa locale ha più volte pubblicato notizie in merito alla realizzazione del nuovo tracciato della tangenziale nord che, per l'impatto ambientale e le ripercussioni in materia di sviluppo del traffico, rappresenta una delle maggiori opere pubbliche avviate in città negli ultimi anni.
- nonostante la stampa locale abbia pubblicato anche planimetrie e stralci di progetto con tanto di sigle e sottoscrizioni dei rappresentanti degli enti locali coinvolti, è sorta contestazione sull'esattezza del tracciato così come pubblicato.
- in particolare sembra di capire che l'Assessore alla mobilità abbia disconosciuto l'ipotizzato tracciato, perché, come sottolineato a più voci dai cittadini residenti nei quartieri, troppo impattante con riguardo al territorio comunale di Vicenza.

Considerato che

- ◆ i tracciati della circonvallazione nord pubblicati sulla stampa rappresentano, con i loro innumerevoli e lunghi raccordi, un immane sperpero di territorio, tra l'altro a danno del **solo** comune di Vicenza a fronte invece di notevoli benefici viabilistici per i comuni contermini.
- ◆ ciò grazie al fatto che il Comune di Vicenza, contrariamente a quello che da decenni accade per i comuni contermini, ha da sempre privilegiato l'integrità territoriale delle sue Frazioni concedendo col contagocce minime trasformazioni edilizie ai propri residenti (come testimonia l'ultimo Piano Frazioni), ma facendo così da sponda alla progettazione di roatorie e lunghi svincoli nelle Frazioni cittadine, caratterizzate, come ben noto, da strade strette e da cronica carenza di marciapiedi.
- ◆ entrambi i due tracciati ipotizzati mettono sullo stesso piano viabilità comunale (vedi i **due** raccordi su strada Saviabona), viabilità provinciale (strada Nicolosi) e strada Statale (Marosticana e Pasubio), causando un inaccettabile incremento di traffico di attraversamento delle Frazioni. Per esempio che senso ha la connessione stradale con Saviabona attraverso due lunghissimi svincoli?
- ◆ entrambi i tracciati sembra non tengano in minimo conto la futura grande viabilità inserita nei PRG dai Comuni contermini, per esempio non è prevista alcuna connessione con la futura circonvallazione già prevista nel PRG di Monticello Conte Otto.

Tanto premesso e considerato, il sottoscritto consigliere comunale

CHIEDE

che si apra il dibattito in Consiglio Comunale sul tema in oggetto indicato che riveste particolare importanza per lo sviluppo strategico della Città ma rischia di compromettere pesantemente la morfologia delle frazioni cittadine con compromissione dell'ambiente e della qualità della vita.

In tal modo ciascun consigliere comunale (e i cittadini tutti) potranno apprendere il "reale stato dell'arte" onde esercitare poi al meglio le proprie prerogative di controllo, stimolo e vigilanza a tutela della collettività.

Avv. Massimo Pecori
(Capogruppo UDC)
f.to Massimo Pecori"

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Cicero, Bottene, Dal Lago, Rucco, Zocca, Veltroni, Formisano, Barbieri, Zoppello, Soprana e Rolando.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Intervengono, altresì, l'assessore Tosetto ed il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Rucco per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Zocca, Filippi, Sorrentino, Borò, Dal Lago, Pigato, Franzina, Abalti e Zoppello.

Ordine del giorno n.1:

“Richiesta di dibattito, ex art.17 del Regolamento del C.C., in merito al comportamento dell'assessore Tosetto relativamente al tracciato della tangenziale nord e all'accordo stipulato con la Provincia di Vicenza”

Premesso che:

- l'Assessore Tosetto è titolare delle deleghe ai Lavori Pubblici ed alla mobilità;
- nel primo anno di mandato amministrativo l'Assessore Tosetto ha fatto scelte nel settore della mobilità quantomeno discutibili in particolare su:
 - 1) viabilità Ponti di Debba;
 - 2) viabilità del quartiere di S.Croce Bigolina;
 - 3) riorganizzazione della ZTL nel centro storico;
 - 4) progettazione tangenziale Nord, progetto prima sottoscritto e poi smentito sulla stampa;
- tali scelte non hanno tenuto conto delle reali esigenze del territorio e dei suoi cittadini e in alcuni casi sono state stoppate con forza dal Sindaco in persona;

ciò premesso, il Consiglio comunale, alla luce di fatti evidenziati dal dibattito sull'oggetto, ritiene che il comportamento dell'assessore Tosetto non è compatibile con il ruolo istituzionale che impone il rispetto della verità e degli accordi sottoscritti con altre istituzioni. Infatti, così facendo, l'assessore ha fatto venir meno l'affidabilità del comune capoluogo verso la Provincia e verso gli altri comuni coinvolti. Se ogni rappresentante istituzionale si comportasse in tale

modo, non sarebbe più possibile arrivare a una decisione con la certezza del suo rispetto da parte dei sottoscrittori.

Di conseguenza, il Consiglio comunale impegna il Sindaco a revocare la delega alla Mobilità ed ai Trasporti all'attuale assessore Ennio Tosetto.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to F. Rucco	f.to Marco Zocca	f.to Alberto Filippi
f.to V. Sorrentino	f.to Daniele Borò	f.to Manuela Dal Lago
f.to Domenico Pigato	f.to Maurizio Franzina	f.to Arrigo Abalti
f.to Lucio Zoppello		

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°, Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, Pecori, a nome del gruppo consiliare UDC, Dal Lago, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta, Zocca, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza libera - No Dal Molin, Capitano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico e Soprana, a nome del gruppo consiliare Vicenza capoluogo.

Interviene il cons.Pecori per mozione d'ordine.

Nel merito interviene il cons.Rolando.

Il Presidente dà la parola al Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano, per alcune precisazioni.

Intervengono il cons.Formisano e nuovamente il Segretario Generale.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari ed 8 favorevoli (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Rolando per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Formisano, Soprana e Colombara.

Ordine del giorno n.2:

“Premesso che:

l'Amministrazione Comunale di Vicenza ha partecipato attivamente al Tavolo Istituzionale costituito da Comune, Provincia e Comuni limitrofi sull'importante opera infrastrutturale viaria, cosiddetta tangenziale Nord di Vicenza.

Attorno a tale opera si è sviluppato un intenso dibattito pubblico, di grande interesse per l'opinione pubblica, le famiglie e le imprese,

- per condividere ipotesi di tracciato (per il momento solo oggetto di ipotesi di massima elaborate da una commissione tecnica intercomunale), mediante il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e accademiche;
- per la redazione della valutazione d'impatto ambientale (VIA);
- per ottenere riscontri su voci di finanziamento che fino ad oggi non hanno avuto prove documentali nei documenti ufficiali di Bilancio del Governo centrale.

Il Consiglio Comunale di Vicenza

- a) Invita il Sindaco e la Giunta ad intraprendere tutte le iniziative ritenute idonee al fine del raggiungimento di un'ipotesi di tracciato condiviso dal Tavolo di Coordinamento con i soggetti partecipanti (Provincia, Comuni di Caldogno, Costabissara, Monticello Conte Otto, ecc.) in coerenza con il documento di protocollo già firmato in data 19/02/2009;
- b) invita Sindaco e Giunta ad organizzare preventivamente ed in tempi congrui incontri pubblici con la popolazione cittadina comunale con particolare riferimento agli abitanti dei quartieri cittadini più direttamente interessati dalle ipotesi di tracciato della tangenziale Nord;
- c) considera fondamentale che il tracciato della Tangenziale Nord assolva a funzioni di drenaggio del traffico essendo inaccettabile al contrario che la nuova infrastruttura viaria conduca ad attrarre traffico; con particolare riferimento ai punti nodali di Saviabona, Polegge, Ospedaletto in cui occorre provvedere alla liberazione del traffico nei quartieri densamente abitati;
- d) indica che la Tangenziale Nord non può considerarsi opera infrastrutturale di compensazione rispetto ai devastanti effetti dell'eventuale realizzazione di una nuova base militare USA nell'area dell'Aeroporto Dal Molin, ovvero la Tangenziale Nord è da considerarsi opera complementare obbligatoria nel caso della realizzazione della nuova base al Dal Molin, in quanto è impensabile che il traffico del nuovo quartiere militare possa insistere su Viale Ferrarin;
- e) sottolinea la necessità di una verifica stringente circa la reale disponibilità finanziaria su cui contare con certezza da parte dello Stato centrale.

Vicenza, 18/6/2009

I consiglieri comunali

F.to Giovanni Rolando f.to Federico Formisano f.to Stefano Soprana
f.to Raffaele Colombara”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero...Impegno a 360°.

Interviene il Sindaco Variati.

Interviene, altresì, sempre per dichiarazioni di voto, il cons.Cicero.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n.126)

PROCESSO VERBALE

- PRESIDENTE: 22 presenti, c'è il numero legale, dichiaro formalmente aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Cicero, Colombara e Veltroni.

Sono pervenute alcune domande di attualità, sono tutte ricevibili, quindi ne dichiaro l'ammissibilità. La consigliera Barbieri con la domanda di attualità n. 1 interroga il Sindaco sulla festa delle badanti, risponde il Sindaco. Prego signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

OGGETTO: Prima festa delle badanti. Spesa.

La sottoscritta consigliera Patrizia Barbieri

Premesso che

è stata svolta la festa delle badanti prima manifestazione in Italia

Considerato

che tale iniziativa ha comportato dei costi

Si chiede

se questa Amministrazione aveva formulato un preventivo di spesa, il costo della manifestazione, il capitolo al quale addebitare la spesa sostenuta.

f.to P. Barbieri”

- VARIATI: Rispondo sempre molto puntualmente ai miei consiglieri. Sono stati spesi 1000 euro per il gruppo musicale, 420 euro per il service, la bellezza di 360 euro per il gruppo di danza, 250 euro per la distribuzione delle locandine, la bellezza di 300 euro per i fiori omaggio dell'Amministrazione, si è dovuto pagare la SIAE per 113 euro e 240 euro per la conduzione. Siamo circa sui 3000 euro.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, signor Sindaco, però io le avevo chiesto anche un'altra cosa, se la spesa era stata prevista in bilancio e su questo non mi risulta una sua risposta. Poi in base alla sua risposta una considerazione volevo fare, sono sempre più numerose le famiglie che non riescono a pagare le bollette o non riescono a pagare quant'altro, per cui penso fosse stato più doveroso intervenire di fronte a questa nuova povertà invece di fare una festa. Si potevano fare altre cose, ma stornare questi soldi, e lei mi insegna, visto che si reputa una persona molto parsimoniosa, che prima si vanno a fare le spese obbligatorie e obbligatorie sono pagare tariffe e pagare anche beni di sussistenza alimentari perché sappiamo che la città sta dando pacchi viveri, poi si fanno le cose accessorie.

In ogni caso prima si pensa a mangiare, si pensa a pagare le bollette e poi si pensa ai divertimenti, per cui 3000 euro da una parte, 3000 da un'altra, vediamo quanti sono alla fine dell'anno le spese distratte a qualcosa di pubblica utilità. In altri momenti non avrei recriminato, ora come ora è vergognoso. Comunque attendo sempre la risposta se questa spesa aveva la sua voce in bilancio. Grazie.

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n. 2 sempre della consigliera Barbieri in riferimento al degrado del cimitero monumentale, risponde l'assessore Giuliari. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

OGGETTO: Degrado Cimitero Monumentale.

La sottoscritta consigliera Patrizia Barbieri

Premesso che

è stato denunciato anche dalla stampa legale la situazione di abbandono del Cimitero Maggiore che vede l'accantonaggio all'ingresso del cimitero, il transito all'interno dello stesso di biciclette, atti di vandalismo nei confronti delle tombe

Considerato

che è stato denunciato da parte di cittadini la presenza di bivacchi all'interno dello stesso da parte di senza fissa dimora e un aumento di furti

Si chiede

di sapere se l'Amministrazione ritenga doveroso intervenire per riportare nel Cimitero Maggiore il decoro e la sicurezza che il luogo merita.

f.to P. Barbieri”

- GIULIARI: Con riferimento alla domanda di attualità pervenuta in data 11/06 con la quale lamentava lo stato di degrado del Cimitero Maggiore di Vicenza si segnala quanto segue. Il giorno 14/04 presso gli uffici dell'Assessorato alla Famiglia e alla Pace, su mia iniziativa, si è tenuta una riunione sui temi da lei denunciati alla quale hanno partecipato il direttore responsabile del servizio comunale, i vertici aziendali di AMCPS con il direttore e il personale qualificato dell'ufficio tecnico settore lavori pubblici e grandi opere.

In tale sede è stata svolta ampia disamina delle problematiche che interessano il sito in parola e in particolare si è convenuto di agire nel modo seguente:

1. maggiori interventi da parte delle forze di polizia locale al fine di impedire utilizzi e comportamenti impropri nei luoghi cimiteriali;
2. installazione di eventuali telecamere di controllo;
3. miglioramento della segnaletica con ulteriori e più evidenti avvisi sulle norme di comportamento e di rispetto dei luoghi.

La sua preoccupazione è anche la mia, stiamo perdendo forse uno dei valori più importanti che è il rispetto della morte, crediamo attraverso queste iniziative di creare una coscienza civica migliore, soprattutto una maggiore attenzione di AMCPS e della polizia locale proprio perché i comportamenti civici li stiamo un po' perdendo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, assessore. Mi ritengo soddisfatta e soprattutto lei ha anticipato quello che poteva essere una mia proposta, cioè di installare anche delle telecamere che potessero fungere da deterrente e tenere più sotto controllo un'area vasta e che purtroppo in questo momento viene adoperata anche per altre cose. Grazie.

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n. 3 del consigliere Zanetti, risponde l'assessore Nicolai. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

SKATE PARK DI VIA FARINI

Visto l'articolo apparso sul principale quotidiano locale e riguardante l'impianto da Skateboard in costruzione all'interno del Parco di Via Farini;

Visto che l'argomento è stato discusso dalla Giunta comunale il giorno 18 giugno 2009;

Visto che l'accesso all'impianto, per quanto vietato, è possibile per le numerose aperture nella rete del cantiere, e che numerosi ragazzi vi accedono costantemente con tutti i rischi conseguenti;

Visto che, a quanto dichiarato da AMCPS, i lavori sono terminati anche se con molto ritardo in quanto il progetto iniziale non prevedeva illuminazione e messa in sicurezza attraverso apposita recinzione;

SI CHIEDE DI SAPERE:

Quali siano le decisioni prese dall'amministrazione riguardo la gestione e le modalità di fruizione dello Skatepark;

Per quale data è prevista l'inaugurazione, e se è possibile consentire un'apertura provvisoria per l'estate per permette ai molti ragazzi interessati di fruire dell'impianto durante il periodo di vacanza.

Filippo Zanetti - Vicenza Capoluogo”

- NICOLAI: Mi si chiede quali siano le decisioni prese dall'Amministrazione riguardo alla gestione e alla modalità di fruizione dello skate park.

Stiamo preparando la gara per l'assegnazione, ovviamente prima di poter fare la gara ci deve essere consegnato, al di là delle parole, dall'AMCPS, l'AMCPS lo consegna all'assessore Tosetto e quindi passa per decisione di Giunta all'Assessorato allo Sport. Nella gara, come è stato deciso in Giunta, non vi è nessuna richiesta per i ragazzi che frequenteranno il parco, l'unica richiesta che viene fatta è relativa ad una tassa, il che vuol dire l'assicurazione che copra il ragazzo da eventuali danni. In tutti gli skate park che abbiamo contattato è prevista una tassa di questo genere.

Per agevolare la ditta che prenderà in gestione dopo gara, perché è obbligatoria dalla normativa, lo skate park, diamo l'opportunità di installare una casa che possa fungere da deposito per gli attrezzi ma anche che possa essere un piccolo bar per poter andare incontro a quei costi che sicuramente avranno per la gestione dell'impianto.

Ci sono dei tempi tecnici, con il dirigente stiamo preparando questa benedetta gara e appena possiamo, nei termini stabiliti, non credo che ci sarà una grande partecipazione, comunque verrà assegnata. E uno dei principi fondanti è che la ditta che prenderà in gestione deve avere almeno tre anni di capacità organizzativa dimostrata in altri skate park del territorio veneto, dobbiamo avere almeno questa sicurezza. Non si può in questo momento avere la possibilità di darlo in gestione temporanea perché in questo caso dovrebbe essere l'Amministrazione che si

prende a carico l'assicurazione di tutti quelli che possono frequentare il parco, con quello che ne consegue. Stiamo facendo di tutto, dai tempi che mi sono stati dati si parla del 15 luglio per arrivare all'assegnazione.

Purtroppo ci sono dei tempi tecnici, stiamo correndo, mi pare comunque che sia una fine abbastanza giusta per un problema che era un problema del parco e non solo della pista di skate.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: La ringrazio, assessore, per la risposta. Mi auguro che i tempi siano rispettati perché c'è molta richiesta da parte dei ragazzi su questa inaugurazione della pista. Ben sapete che la stanno utilizzando in maniera abusiva e quindi con tutti i rischi conseguenti e sappiamo che c'erano già stati parecchi interventi dalle forze dell'ordine. Quindi, ci auguriamo la massima celerità nell'espletare tutte le pratiche perché sia al più presto resa possibile questa pista.

Mi va bene anche la procedura, mi sembra che già a novembre hanno fatto una riunione presso l'Assessorato per cercare di trovare una soluzione, non solo dal punto di vista sportivo ma anche di sfruttare le opportunità sociali che offre questa pista visto, che c'erano anche delle altre associazioni disposte a mettere a disposizione degli animatori di strada per poter affrontare con questi ragazzi anche dei percorsi di prevenzione. Quindi, penso che questo sia un percorso che possa mettere veramente i giovani al centro della città, dei nostri pensieri, quindi vi ringrazio per la risposta per l'attenzione.

- PRESIDENTE: Domanda di attualità n. 3/bis presentata dal consigliere Guaiti e riguarda i cattivi odori lamentati dai cittadini di Maddalene, risponde l'assessore Nicolai. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

"Puzza" in Via Rolle

In data 12 giugno 2009 sul Giornale di Vicenza veniva pubblicato un articolo nel quale dei cittadini di Maddalene lamentavano da alcuni giorni la presenza di cattivi odori nell'aria.

Premesso che:

- non è la prima volta che questo accade. Da tempo i cittadini della zona di Via Rolle (Maddalene) lamentano la presenza di odori, al punto da essere costretti a tenere chiuse le finestre per evitare che la propria casa sia inondata da cattivi odori dovuti probabilmente alla concimazione del vicinissimo campo da calcio;
- qualsiasi attività pubblica, compresa quella sportiva, deve svolgersi evitando di arrecare molestia ai cittadini che vivono nelle vicinanze del luogo ove tale attività si svolge.

Considerato che:

- il ripetersi, anche se per pochi giorni all'anno, di tale situazione genera preoccupazione tra i residenti, i quali sono costretti a respirare l'odore stomachevole presente nell'aria.

Il sottoscritto consigliere comunale chiede al sindaco e all'assessore preposto se non ritengano opportuno intervenire per:

- far controllare e accertare le cause della provenienza delle emissioni maleodoranti allo scopo di risolvere il problema, consentendo sia l'esercizio delle attività sportive sia la normale convivenza delle famiglie che vivono in zona.

Vicenza , 13 giugno 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

- NICOLAI: Mi si informa che il problema si verifica quando questo prodotto per l'erba viene dato in giornate assolutamente di sole, nel senso che succede questo fenomeno chimico legato alla distribuzione di questo diserbante e dopo non piove perché se piovesse bastano due giorni di sole con temperature molto alte e chimicamente si producono questi odori abbastanza nauseabondi.

Quindi, come lei conclude giustamente "l'esercizio della pratica sportiva non deve andare a scapito della normale ...", io chiedo ovviamente, tramite lei, di farsi carico magari nei confronti delle famiglie. Io mi impegno con la società sportiva di dire che quella volta che viene fatto questo trattamento particolare sia prevista dopo la possibilità della pioggia o che non sia dato nelle giornate di sole. E' lo sbalzo di temperatura molto forte che crea questa reazione chimica che dura 3 o 4 giorni, ma purtroppo è abbastanza pesante. Mi pare che sia successo un'altra volta 3 o 4 anni fa e quest'anno bisogna che stiano attenti proprio nella distribuzione.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Non è un grandissimo problema, però visto che questo problema si ripete quasi ogni anno bisognerebbe vedere magari se è possibile trovare altre forme, ci saranno altre sostanze, altri concimi meno puzzolenti. Mi ha detto chi commercia in queste cose che ci sono in commercio concimi con odori meno pesanti. Poi se ci sono anche questi accorgimenti che lei ha indicato, penso che il problema si possa risolvere tranquillamente sia per la convivenza civile, sia per l'attività sportiva. Non è la prima volta che si ripete e i residenti si lamentano perché devono tenere le finestre chiuse e con il caldo è un bel problema. Grazie.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n. 4 presentata dalla consigliera Barbieri riguarda la pulizia delle strade, rispondono gli assessori Giuliani e Dalla Pozza, un minuto e mezzo a testa. Prego, assessore.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

La sottoscritta consigliera Patrizia Barbieri

Premesso che

Vicenza è una città nobile e antica, dalla storia gloriosa e dall'arte pregiata, una città invidiata da molti

Considerato che

una somma di cui si chiede l'importo e la relativa copertura è stata stanziata per la pulizia dell'area Foro Boario al fine di consentire la manifestazione della Chiesa Evangelica rivolta a Sinti e Rom,

CHIEDE

se è stata preventivata una pulizia e una disinfestazione straordinaria (come in anni recenti) delle strade e dei marciapiedi cittadini che stanno versando in situazione di degrado e sporcizia, con carte, lattine, vetri, plastiche, foglie sparse ovunque) facendo sì che anche i cittadini di Vicenza abbiano perlomeno lo stesso trattamento dei non residenti e che la città non venga paragonata ad una città del Magreb, dove la mancanza di acqua e di denaro non consentono interventi di manutenzione.

Si fa presente che i cittadini pagano le tasse per avere servizi.

f.to Barbieri Patrizia”

- GIULIARI: Ho piacere di rispondere perché alla consigliera. Nella premessa chiede se c'è una somma che il Comune sostiene per la pulizia dell'area del Foro Boario per consentire la manifestazione della Chiesa evangelica rivolta a Sinti e Rom.

Voglio precisare che il Comune non paga nessuna somma, è un accordo che la comunità Rom e Sinti ha fatto direttamente con l'associazione provinciale allevatori, tutte le spese sono a carico di questa comunità. Il Comune ha provveduto ed è stata la condizione che abbiamo posto, a stipulare un patto sociale con questa missione evangelica dove la comunità tzigana si è impegnata a mantenere l'ordine, la sicurezza e il decoro dell'area, a mettere i bagni, a mantenere l'igiene del luogo e a procedere per tutte le richieste legate alle utenze. Quindi, se questo fatto in questa settimana non viene rispettato ci sarà naturalmente l'uscita da quest'area e di conseguenza nel momento in cui la missione si concluderà dovranno lasciarla pulita ma non c'è nessun costo a carico del Comune.

- DALLA POZZA: Consigliera Barbieri, a parte che gli indicatori di qualità della pulizia delle strade non ci risultano essere quelli che lei richiama nella domanda di attualità, si faccia una domanda e si dia una risposta: chi era in Giunta nelle passate amministrazioni che non autorizzava l'adeguamento agli indici ISTAT della tariffa rifiuti con cui si paga lo spazzamento stradale? Lei. Chi ha fatto in modo che i livelli minimi di qualità della pulizia delle strade scadessero in modo tale che non venissero rimpiazzati gli stradini che puliscono quotidianamente le strade? Le do una risposta? Sempre lei che era all'interno di quella Giunta.

Chi è che governa la Regione che non stanziava più i fondi straordinari per la sanificazione straordinaria delle strade? La maggioranza di centrodestra di cui lei fa parte. Quindi, non venga a fare le pulci a noi che stiamo risistemando quello che voi ci avete lasciato in eredità, la qualità della pulizia è una qualità standard rispetto ai costi che ci siamo trovati, stiamo cercando di rimediare proprio perché abbiamo rispetto dei soldi dei cittadini, cosa che voi non avete avuto drenandoli dai soldi della sosta.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Barbieri.

- BARBIERI: Grazie Presidente. Mi fa ridere, assessore Dalla Pozza, perché anche lei abita nel mio quartiere e sinceramente prendere il tram nelle nostre strade è vergognoso. Vada nel parchetto, lei avrà un figlio e vedrà se porterà suo figlio in quel parchetto e smettiamola di accusare sempre la precedente Amministrazione, è un anno che siete qui. Noi le spese straordinarie le abbiamo sempre fatte, ogni anno in estate non c'era questa immondizia, per cui smettiamola, è un anno e più che ci siete, mettetevi d'accordo con AIM e si vergogni, assessore, a puntare il dito perché anche lei abita nel mio quartiere e mi vergogno di passeggiare per quel quartiere. Sembra ... o qualche altro paese del Maghreb, si vergogni, assessore. Il dito non lo punti a me, lo punti a sua moglie, grazie. Mi spiace ma se insegnerà l'educazione così a suo figlio sarà una vergogna.

- **PRESIDENTE:** Domanda di attualità n. 5 dei consiglieri Veltroni Claudio e Formisano Federico sui risultati elettorali che dovrebbero dare alla testa o potrebbero dare alla testa. Prego, signor Sindaco.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Quando i risultati elettorali dannano alla testa ...

In un articolo apparso domenica 14 Giugno sul Giornale di Vicenza vengono riferite alcune dichiarazioni del segretario cittadino della Lega Nord, Alessio Sandoli che riportiamo:

«Quanto ha speso il Comune per la festa degli immigrati che si è tenuta ieri in Campo Marzo?»
«La scorsa settimana è toccato alle badanti probabilmente i prossimi saranno i terroristi islamici e poi le prostitute. E i vicentini? Quando il Comune penserà anche ai propri cittadini? A quando una festa per coloro che sono nati e cresciuti a Vicenza?».

A tali dichiarazioni ha fatto seguito l'immediata e forte reazione del sindaco Variati: “Alessio Sandoli equipara le badanti a prostitute e gli stranieri, in toto, a terroristi islamici. Sono dichiarazioni abominevoli, indegne di un paese civile e dei valori di una città come Vicenza, e su cui valuteremo la possibilità di una denuncia per il reato di incitamento all'odio razziale. Mi auguro che il centrodestra e la Lega Nord in particolare, prendano le distanze da questa posizione inqualificabile. Il segretario dovrebbe vergognarsi, di certo, come vicentino, mi vergogno io per lui e per quello che dice».

Effettivamente la reazione del Segretario cittadino della Lega Nord, è assolutamente sproporzionata e degna di una denuncia: paragonare i tanti lavoratori e le tante lavoratrici immigrate a terroristi e prostitute è falso da una parte e palesemente xenofobo dall'altro. Comprendiamo solo il fatto che sia stato pronunciato in un momento di particolare enfasi da successo elettorale, ma Sandoli dovrebbe rammentare che per quanto vincente la Lega è ben lontana dal rappresentare la totalità dei cittadini vicentini che, anzi e in maggior parte, ripugnano un simile modo di pensare.

Oltretutto giova ricordare a Sandoli che sarebbe utile parlare con i giovani vicentini che, sempre più spesso, sostengono che il Centro Storico, da un anno a questa parte, appare più vissuto e vivibile. Grazie all'aumento degli spazi dei plateatici ma soprattutto grazie a molti più eventi promossi dal Comune, che hanno portato in Piazza dei Signori, folle mai viste come nel caso dei Buena Vista Social Club e della PFM, e come sarà certamente con la Festa della Musica del 21 Giugno con Juri di X Factor e molti altri cantanti e artisti .

"Sandoli dovrebbe riflettere – come ha scritto il giovane vicesegretario del PD, Enrico Peroni, sull'utilità di una cultura che si chiude: qualsiasi impero, stato o repubblica che l'abbia fatto è stata dopo breve tempo travolta. Le culture vincenti sono quelle che sanno contaminare e che si fanno contaminare. Se questo non lo convince sottolineo come un cittadino migrante serve economicamente e socialmente anche i vicentini, e che se le badanti dovessero andare via tutte contemporaneamente. ci troveremmo una spesa sociale altissima da colmare con le casse dello stato. Per questo, visto che dovremmo cercare di incentivare la loro permanenza qui, è utile farle sentire integrate, parte di un progetto culturale e sociale più ampio.

I sottoscritti consiglieri comunali, ritenendo che si debba proseguire sulla strada dell'integrazione, all'interno di una società multietnica come è ormai la nostra, anche attraverso momenti di festa, e momenti di studio chiedono al Sindaco di chiarire al Consiglio:

- 1 - Quale sia stata effettivamente la spesa sostenuta per la Festa delle Badanti?
- 2 - Quante risorse in termini di personale siano state interessate all'organizzazione dell'evento?
- 3 - Se non possa essere valutata dall'Amministrazione Comunale l'ipotesi di una denuncia per xenofobia a carico del Segretario della Lega cittadina.

4 - Quali iniziative siano allo studio per proseguire nel cammino dell'integrazione dei cittadini stranieri che lavorano e operano nel nostro territorio.

Vicenza, 18 Giugno 2009

I Consiglieri comunali
(Veltroni Claudio e Formisano Federico)
f.to Veltroni f.to Formisano”

- VARIATI: Ringrazio molto per questa domanda che ci riporta sul tema della festa delle badanti che ha tanto fatto infuocare di volgarità e di demagogia i signori della Lega.

Io voglio leggere un passo che è stato pubblicato ieri su il Corriere della Sera. Dice Giandomenico Stella “77 milioni di euro, questa è la cifra che la regione Veneto dovrebbe spendere in più per assistere i soli vicentini anziani che oggi non necessitano di un pubblico ricovero solo perché sono assistiti dalle badanti se queste tornassero domani mattina a casa. Ma alla cifra riferita alla sola assistenza quotidiana andrebbe sommato il peso finanziario esorbitante della costruzione di nuove case di riposo che costano dalle fondamenta all'arredamento circa 150.000 euro a letto. Per capirci, se le badanti straniere in provincia di Vicenza fossero solo 5000, in realtà sono 1520 regolari solo nel capoluogo, più quello in nero che non si sa, e abbandonassero domani mattina gli anziani che assistono, la Regione dovrebbe costruire in tutta fretta 5000 posti letto per un totale di 750 milioni di euro solo per i vicentini.

Voi capite, egregi consiglieri, che mi avete fatto questa domanda e vi ringrazio, quanto sia alta la demagogia delle cose dette anche quest'oggi in aula e quanto sia forte certa volgarità che ho avuto modo di leggere in questi giorni su alcuni quotidiani.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Ci dividiamo il tempo io e Formisano. Ringrazio il Sindaco per la risposta che ci soddisfa pienamente.

Io ho l'impressione che i forti attacchi di cui lei è stato oggetto e anche l'alzare la voce che abbiamo sentito anche poco fa qui in aula siano dimostrazione di mancanza di argomenti, siano tentativo di spostare l'attenzione su altre questioni non avendo niente a sostegno di affermazioni estremamente gravi e condannabili che abbiamo udito a proposito di questo. Noi abbiamo sostenuto qualche tempo fa, quando si parlava di ronde, che la sicurezza si può perseguire e raggiungere molto più efficacemente popolando i quartieri e aiutando a tessere relazioni. Queste iniziative che sono state intraprese sono iniziative lodevolissime, soprattutto nei confronti di una categoria estremamente meritoria come si evince anche dall'articolo che lei ha poco fa letto.

Pertanto la incoraggiamo nel continuare su questa strada che ci trova pienamente a fianco della sua iniziativa. Grazie.

- FORMISANO: Nel 1998 viene completato Campo Marzo, il Sindaco Hüllweck dichiara “io non entrerei mai in quel posto perché non è stato fatto un progetto confacente e perché è stato rovinato un luogo dei vicentini”, giudizio che ovviamente lascia il tempo che trova, possiamo discutere fino a domani mattina però rimane il fatto che com'era prima, con gli alberi tutti tagliati perché erano ammalati, non poteva rimanere. Fatto sta che con questa decisione l'Amministrazione precedente per dieci anni ha abbandonato Campo Marzo, lo ha lasciato completamente nelle mani degli extracomunitari, dei pusher, di punkabestia e di tutte le altre genie speciali che lo hanno invaso.

Con questa Amministrazione si è cercato di dare un'inversione di tendenza, sono state fatte alcune feste. Io personalmente mi sono occupato per esempio dei "Sapori di Chioggia, una festa che è durata quattro giorni e ha avuto una partecipazione popolare incredibilmente ampia, con moltissime persone che hanno partecipato. Contestualizzato all'interno di questa manifestazione è venuta anche la manifestazione delle badanti che il Sindaco dice giustamente che è costata 3000 euro ma che in verità è costata molto meno perché il Comune di Vicenza ha incamerato 5000 euro di ...

- PRESIDENTE: Consigliera Barbieri, la sua ultima domanda di attualità è ammissibile però non può essere trattata perché è finito il tempo. La trasforma in interrogazione? La domanda di attualità n. 6 della consigliera Barbieri è trasformata in interrogazione.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Premesso che questa mattina all'ingresso di Palazzo Trissino un disabile è caduto nel salire la pedana riportando una contusione al braccio

Considerato che il Municipio è la casa di tutti i cittadini

Considerata la normativa sulla 626

SI CHIEDE

Se i Palazzi comunali siano fruibili da tutti i disabili compresi senza incorrere a spiacevoli episodi come quello odierno

SI CHIEDE

Se l'agibilità e la fruibilità degli stessi sia stata verificata dal PEBA.

f.to Barbieri”

- PRESIDENTE: Interrogazione n. 105 dei consiglieri Rolando e Baccarin in merito ai lavori del Consiglio comunale dal 16/05/08 ad oggi, risponde il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

“INTERROGAZIONE

UN ANNO DI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE: QUALE PARTECIPAZIONE, QUALI I COSTI DELLA POLITICA, LE PRESENZE DEI GRUPPI E DEI CONSIGLIERI. QUALI I CAMBIAMENTI INTERVENUTI IN GIUNTA E NELLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI. QUANTE LE ORE DI DURATA DEI CONSIGLI.

Premesso che:

- è trascorso un anno dalla data del 16 maggio 2008, prima seduta consiliare svoltasi dopo le elezioni amministrative di aprile dello scorso anno;
- in occasione dell'approssimarsi della data del 16 maggio, in occasione del primo anniversario del mandato, appare utile mettere a disposizione di tutti i cittadini e dei consiglieri eletti un consuntivo preciso sulla partecipazione ai lavori svoltisi in sala Bernarda;
- un consuntivo ufficiale redatto dall'Amministrazione da poter essere presentato all'opinione pubblica alla città secondo il metodo della totale trasparenza; anche per fornire strumento utile ai consiglieri tutti con dati e numeri precisi in risposta al dibattito sempre intenso sui costi della politica e circa l'impegno degli eletti e/o dei nominati;

si chiede all'Amministrazione di conoscere:

1. la composizione, numero dei componenti la giunta comunale nelle sette città capoluogo di provincia del Veneto,
2. l'entità delle indennità mensili relative alla figura del sindaco, assessori, presidente di consiglio, gettone di presenza/indennità dei consiglieri, numero di commissioni consiliari permanenti e speciali dei comuni capoluogo sopraccitati e della Provincia di Vicenza (presidente di Giunta, del Consiglio, gettone indennità per assessori e consiglieri provinciali e numero di commissioni permanenti e speciali);
3. quante , in quali date, le sedute consiliari del consiglio comunale di Vicenza, svoltesi regolarmente dalla data del 16 maggio 2008 ad oggi;
4. quante e quali le pdd, proposte di deliberazione, presentate ed approvate durante i lavori del consiglio comunale in questo primo anno di mandato amministrativo;
5. quale consuntivo della partecipazione (presenze/assenze) degli otto Gruppi consiliari, ovvero consiglieri e giunta;
6. quale consuntivo della partecipazione (presenze/assenze) ai lavori della Conferenza dei Capigruppo;
7. a quanto ammonta il numero di ore lavorate complessivamente nell'arco di questo primo anno, ovvero la durata complessiva dei consigli comunali fin qui regolarmente svolti;
8. quanti e quali i cambiamenti registratisi nella composizione di giunta, delle cinque commissioni permanenti; per ogni consigliere comunale quante e quali sono le commissioni consiliari di cui fa parte;

9. in quali Consigli comunali delle sette città capoluogo di provincia del Veneto lo statuto prevede per la figura dei capigruppo la possibilità di far parte di diritto a tutte le commissioni e con quali diritti/doveri.

Giovanni Rolando f.to G. Rolando
f.to M. Appoggi
f.to Raffaele Colombara
f.to Baccarin Lorella
f.to R. Vigneri
f.to Filippo Zanetti

Vicenza, 30 aprile 2009

Si richiede risposta scritta, oltre che verbale in aula. Grazie”

- VARIATI: Da maggio 2008, consigliere, a maggio 2009 ci sono state 34 sedute del Consiglio comunale per 166 ore e 30 minuti e sono state approvate 41 deliberazioni.

Le presenze dei consiglieri comunali alle 34 sedute saranno, se mi consente, accompagnate in allegato consigliere per consigliere.

Lei chiede anche quali siano gli importi delle indennità di altri sindaci. Finora, pur avendole più volte chieste, hanno risposto il Comune di Padova, di Treviso e la Provincia di Vicenza. Il Comune di Padova ha un'indennità del Sindaco per 6.903 euro, non solo ma il gettone di presenza dei consiglieri in Padova è di 45,90 euro e il regolamento del Consiglio comunale consente ai capigruppo di essere componenti di diritto di tutte le commissioni. Questo in Comune di Padova. In Comune di Treviso l'importo delle indennità del Sindaco è di 6.730 euro. In Provincia l'indennità del presidente è di 7.808 euro e non è previsto nulla sui capigruppo per la presenza in commissione, mentre il gettone di presenza del consigliere è di 95,17 euro. L'indennità di presenza dei consiglieri comunali a Treviso è di 92,96 euro.

Sono state elaborate tutta una serie di delibere in modo che lei da questa documentazione può trarre anche tutte le altre risposte che in pochi secondi io non le posso dare.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Io mi ritengo molto soddisfatto perché vengono dalla fonte più autorevole di questa assemblea, ovvero dal Sindaco, delle risposte concrete e precise.

Io voglio ringraziare gli uffici, in particolare l'ufficio di presidenza perché so che questa interrogazione ha portato via un po' di tempo perché per rispondere precisamente occorre lavorare, però questo ha consentito di mettere nero su bianco delle risposte chiarissime per tutti. Per esempio non sapevo che nel Comune di Treviso, comune praticamente identico per numero di popolazione a quello di Vicenza, il gettone per i consiglieri sia più del doppio di quello di Vicenza. Questo produce anche un po' di verità rispetto a qualche demagogica sentenza che viene sempre da qualche componente politico che in questi ultimi tempi si caratterizza per un tipo di battaglie demagogiche e arretrate.

Il senso di questa interrogazione, fatta insieme con la collega, è anche quello di rendere pubblico, quindi già oggi la cosa è pubblica in maniera ufficiale ma anche di diffonderla presso l'opinione pubblica, ovvero poter dire, carta alla mano, dati probanti, che la casta non abita qui, a partire dal Sindaco che per il suo impegno, prescindendo in questo caso da Achille Variati, ma lo dicevo già quando c'era Hüllweck, un sindaco lavora a tempo pieno, sabato e domenica compresi, essendo sempre a disposizione e poi si viene a capire che al netto sono circa 3.000 euro.

Il tempo non mi consente ma certamente c'è l'impegno da parte mia e da parte dei colleghi di fare il massimo di informazione verso l'opinione pubblica.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Rucco è cofirmatario di un'interrogazione che porta come primo firmatario il consigliere Zocca in merito all'immobile di Piazza Matteotti n. 33, risponde l'assessore Cangini. L'interrogazione è la n. 94. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE URGENTEI

in merito alla situazione di abuso individuata nell'immobile
di P.zza Matteotti n. 33

La Commissione Territorio si è già occupata del problema in oggetto, anche con un sopralluogo in situ, verificando che si sono realizzati lavori di ristrutturazione diversi da quelli assentiti nel permesso di costruire. La delibera con cui si richiedeva il cambio di destinazione d'uso fu ritirata ed ora viene riproposta una nuova versione che però insiste nella modifica della destinazione d'uso da supermercato a banca, senza alcun riferimento alle irregolarità. Soprattutto, la nuova deliberazione conferma che la nuova banca sarebbe priva di parcheggi rendendo ancor più grave la situazione in un'area già intasata e delicatissima per la viabilità cittadina.

Si riassume la vicenda in modo schematico

- In data 6 maggio 2008 è stato rilasciato un permesso di costruire (NPG 452212006) per la ristrutturazione edilizia di un edificio commerciale con destinazione di PRG "attrezzatura pubblica — grandi magazzini". Tale immobile era stato a lungo occupato da una sede delle Poste e la ristrutturazione richiesta avrebbe dovuto servire per ospitare un supermercato. A servizio dello stesso il progetto prevedeva "interventi al piano seminterrato dove verranno ricavati n. 16 posti auto con accesso diretto da Piazza Matteotti .. " (come descritto nella relazione dello Sportello Unico).
- Il 6 agosto 2008, la ditta proprietaria ha presentato un nuovo progetto di ristrutturazione dello stesso edificio dove si prevede la destinazione "a banca", per una parte, e n. 16 posti auto a servizio della residenza di zona per l'altra parte.
- In realtà, al momento in cui la proprietà ha richiesto il cambio della destinazione d'uso, i lavori nell'immobile erano stati completati per ricavarne una banca, e ciò in dispregio del permesso di costruire che era stato rilasciato per un supermercato con i relativi parcheggi.
- Tra l'altro, i posti auto, preziosi sia per il servizio a un supermercato sia per l'eventuale sportello bancario, soprattutto considerando la delicatezza della zona, pare siano già stati venduti a dei privati (come affermato dallo stesso proprietario).
- Tutto ciò ha preconstituito una situazione non prevista dal permesso di costruire e non conforme al PRG. Di conseguenza, quanto viene richiesto ora appare in tutto e per tutto una sanatoria di un abuso.

Considerazioni

Tale comportamento, e l'insistenza dell'Amministrazione nel richiedere il cambio di destinazione senza alcun riferimento alla esistenza di un abuso edilizio, e quindi l'assenza di una dotazione di parcheggi per l'attività finanziaria che, per sua natura, richiama clientela e quindi aggrava la presenza di traffico, richiede una serie di considerazioni prima che la C.T. e il C.C. si pronuncino.

- 1) L'assessorato competente deve mettere la C.T. e quindi i consiglieri tutti in condizione di avere il quadro completo e attendibile della situazione conseguente l'abuso. Ciò vale anche per eventuali modifiche all'assetto del fabbricato, alla vendita dei parcheggi, ecc.
- 2) L'art. 5 delle NTA del PPCS, richiamato in delibera, dà al Consiglio Comunale il potere di decidere di una diversa destinazione specifica, "con preferenza alle abitazioni o residenze". Per poter esplicitare pienamente questo potere è necessario che l'assessorato non trascuri e non sottovaluti elementi fondamentali per una corretta valutazione, come quelli sopra indicati. Ed è utile rilevare che la previsione del PPCS non a caso indica la preferenza di "abitazioni o residenze" anche al fine di favorire la ripopolazione del centro storico con famiglie piuttosto che con uffici finanziari che già sovrabbondano in tali aree della città.
- 3) In ogni caso, per attività di servizio come i supermercati o le banche sono comunque necessari parcheggi in numero adeguato. La citata deliberazione del C.C. n. 132 del 5.07.1983 stabiliva che lo standard a parcheggio nel centro storico sia dovuto solo per "nuovi insediamenti". Tale criterio, peraltro formulato in anni ormai lontani, partiva dal presupposto logico che negli insediamenti storici del centro è difficile ricavare parcheggi. Proprio per questo si è introdotto il criterio della monetizzazione (di cui il C.C. in data 19.02.2009 ne ha previsto un aggiornamento ISTAT). Questo però solo nei siti in cui ricavare parcheggi e posti auto è tecnicamente impossibile. Tale non è il caso in questione dove i parcheggi ci sono, o forse c'erano e sono stati venduti.
- 4) Proprio sul punto parcheggi, a conferma della pertinenza della questione parcheggi e della delicatezza del sito, va ricordato che in data 27.11.2006 il Settore Mobilità faceva pervenire allo Sportello Unico un "parere contrario" così motivato: "Da prevedere altra soluzione per l'accesso carraio ed eventuale, comunque, atto di vincolo per i garage interrati (che dovranno essere ad uso esclusivo dell'insediamento richiesto)".
- 5) Bisogna, dunque, tenere conto che per gli aspetti abusivi i responsabili del SUAP hanno avviato il procedimento previsto dall'art. 7 della L. 241/90, e non si può ignorare il fatto che stiamo parlando di un comportamento che prima realizza una ristrutturazione del tutto contraria a quanto assentito e poi chiede al Consiglio Comunale di accettare lo stato di fatto.

In conseguenza a quanto riassunto nella cronaca schematica dei fatti, e alla luce delle successive considerazioni, gli interroganti

interrogano il Sindaco e gli Assessori competenti

per conoscere la loro posizione in merito ai comportamenti citati e per capire se vi sono responsabilità per i lavori non conformi a quanto assentito. Essi si riservano ogni ulteriore valutazione in Consiglio Comunale e in altre sedi competenti.

Vicenza, 10 aprile 2009

f.to Marco Zocca
f.to Valerio Sorrentino
f.to Gerardo Meridio
f.to Lucio Zoppello
f.to F. Rucco
f.to Maurizio Franzina”

- CANGINI: Spero che i signori consiglieri abbiano ricevuto anche risposta scritta perché è già stata inviata dagli uffici. Si premette che a seguito del rilascio del permesso a costruire del 06/05/08 per il ricavo del supermercato e posti auto, gli uffici in data 05/06 hanno eseguito un sopralluogo nel fabbricato di cui all'oggetto rilevando che i lavori erano da poco iniziati e corrispondevano al progetto approvato.

La richiesta di variante 3126/08 per ricavare lo sportello bancario è stata presentata in data 06/08/08, quindi risulta impossibile che alla data della presentazione della richiesta i lavori per il cambio di destinazione d'uso dell'immobile fossero già completati, vedasi anche foto allegate alla richiesta.

Si ritiene verosimile che le opere per il cambio d'uso siano state eseguite verso la fine del 2008 e inizio 2009. Per la richiesta di applicazione dell'articolo 5 del piano particolareggiato del centro storico la norma dà facoltà al Consiglio comunale di deliberare la nuova destinazione d'uso con preferenza alle abitazioni di residenza. Nel fabbricato in oggetto è da ritenersi problematico l'inserimento di abitazioni in un immobile ad un solo piano fuori terra con una configurazione specifica. Si fa presente che anche per gli edifici previsti ad uso residenziale l'articolo 6 delle norme tecniche concede che per l'intero piano terra sia utilizzata da attività professionali e servizi commerciali.

Le norme del piano del centro storico non prevedono il reperimento dei parcheggi quando gli interventi sono conformi alle previsioni dello stesso piano, piano attuativo dove in fase di stesura sono già stati previsti gli standard a parcheggio pubblici e privati. L'unica modifica alla norma è stata apportata con l'inserimento dell'articolo 23/bis, punto 3 delle norme tecniche del PRG, per la realizzazione di centri commerciali in centro storico.

Le destinazioni d'uso previste sono suddivise in due gruppi: destinazione residenziale normata dall'articolo 6 e attrezzatura pubblica - banca, scuole, alberghi - normata dall'articolo 5, il quale prevede che la modifica della destinazione dei fabbricati previsti ad attrezzatura pubblica viene deliberata di volta in volta dal Consiglio comunale con preferenza alla residenza. La norma non prevede siano messi a disposizione parcheggi trattandosi della stessa destinazione ad attrezzatura.

L'articolo 6 per gli edifici per i quali la planimetria A1 prevede la destinazione d'uso a residenza: il Consiglio comunale può consentire destinazioni diverse per taluni edifici di particolare valore, trattasi di nuovi insediamenti. In questo caso va applicato lo specifico articolo 30 che prevede il rispetto dell'articolo 5 del decreto ministeriale 02/04/68 per quanto concerne il rapporto tra le superfici utili e i parcheggi.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 132 ... chiudo, comunque dico che l'abuso è stato procedimentato con una pratica, quindi l'eventuale rilascio del permesso a costruire dovrà essere in sanatoria con il calcolo delle sanzioni dovute per legge.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie Presidente e Grazie, assessore per la risposta che però non trova la mia soddisfazione, anche perché è chiaramente tardiva rispetto alla presentazione dell'interrogazione ed è superata dagli eventi stessi. Nonostante il tentativo reiterato di andare a difendere questa situazione, i fatti hanno già smentito gli uffici provocando il ritiro in Consiglio comunale della famosa delibera. Cercheremo adesso di capire come intendete muovervi, se intenderete riproporre una delibera rivista e modificata, sta di fatto che quelli che dovevano essere previsti come parcheggi per il pubblico sono diventati parcheggi privati con una grave perdita anche per la collettività e in particolare per l'Amministrazione comunale creando quella disparità di trattamento rispetto a situazioni pregresse del passato. Pertanto manifesto e confermo la mia non soddisfazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Sullo stesso argomento ci sarebbe l'interrogazione n. 63 dei consiglieri Dal Lago e Borò ...

(interruzione)

... ma questa non l'abbiamo evasa in aula, ma avete fatto il dibattito? A me non risulta sia stata trattata in aula ...

(interruzione)

... va bene, la n. 118 del consigliere Guaiti in merito alla sosta di autoveicoli in entrata di Strada Pasubio da via Rolle alla strada Beregane, risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

AUTOVEICOLI IN SOSTA SULLA BANCHINA NEL TRATTO DI STRADA PASUBIO DA VIA ROLLE A STRADA BEREGANE DIREZIONE VERSO LA CITTA'

E' PERICOLOSO PER I RESIDENTI L'ACCESSO IN STRADA PASUBIO

Premesso che:

- nel tratto di strada Pasubio lato destro in direzione di Vicenza dall'altezza di Via Rolle fino all'intersezione con strada delle Beregane, e più precisamente tra i civici 103 e 129, la costante sosta di autoveicoli e furgoni crea una scarsa visibilità, e quindi una reale situazione di pericolo per i residenti, allorquando questi si apprestano ad uscire dal proprio passo carraio per immettersi nella frequentatissima Strada Pasubio;
- nonostante dette problematiche siano state più volte rappresentate all'amministrazione Comunale, a tutt'oggi non sono state adottate significative ed appropriate iniziative finalizzate a scongiurare il rischio di incidenti stradali lungo il suddetto tratto di strada;
- in data 04/01/2007, dopo un sopralluogo, il direttore del settore mobilità riscontrava che la sosta lungo tale tratto di strada non é consentita e riteneva nel contempo superfluo il posizionamento di cartelli di divieto in quanto in tale panchina stradale, il codice della strada, prevede già il divieto di parcheggio.

Considerato che:

- a tutt'oggi molti veicoli continuano a parcheggiare come sopra descritto comportando, soprattutto durante il cattivo tempo, un serio pericolo per l'incolumità dei residenti oltre che per tutti gli utenti della strada;
- la sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie da perseguire,

il sottoscritto consigliere comunale
interroga l'Assessore competente per sapere:

se non ritiene, al fine di scongiurare il possibile rischio di incidenti stradali, di installare un'apposita segnaletica di divieto di sosta in modo da rendere più evidente il divieto di parcheggio agli autoveicoli/furgoni al fine assicurare più sicurezza alla popolazione.

Vicenza, 11 maggio 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti f.to Sandro Guaiti”

- TOSETTO: In merito all'interrogazione in oggetto prendo atto delle difficoltà dei residenti per l'uscita dai propri passi carrai a causa della sosta non consentita di autoveicoli e furgoni in banchina stradale nel tratto di strada Pasubio segnalato dal consigliere.

Abbiamo fatto un sopralluogo e sentito il direttore del settore mobilità e trasporti, concordo con la necessità di installare dei segnali verticali di divieto di sosta al fine di palesare il divieto stesso, visto la particolare conformazione della banchina che può determinare un'incertezza di comportamento nell'utente. Quindi c'è l'intenzione di installare questa segnaletica verticale e tale lavoro è stato già inserito tra le priorità e si prevede l'esecuzione entro fine mese. Questa è datata 10/06, io spero che entro il 30 giugno sia stata installata, sempre che non sia già stato installato in questi giorni.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Sono soddisfatto della sua risposta, tra l'altro le avevo allegato anche delle foto, non so se le ha viste, appunto per giustificare il pericolo esistente per i residenti ad uscire e immettersi in Strada Pasubio.

La sua risposta è soddisfacente, spero che venga attuata perché più di qualche volta magari lei dà disposizioni però tardano ad arrivare. Perciò la prego di seguire questa pratica perché non è questione di un giorno in più o in meno, però che venga almeno prima dell'inverno perché è soprattutto durante la stagione invernale che il problema si presenta.

- PRESIDENTE: Il consigliere Sorrentino e altri interrogano l'assessore Nicolai con interrogazione n. 104 in merito all'anniversario della morte di Romeo Menti, risponde l'assessore Nicolai.

“INTERROGAZIONE URGENTE

Il 4 maggio 1949 moriva nella tragedia di Superga il grande calciatore vicentino Romeo Menti. Il Consiglio Comunale di Vicenza, interpretando il comune sentire, decise di dedicargli lo stadio della città, costruito durante gli anni del fascismo.

Nel sessantesimo anniversario della morte del giocatore non risulta alcuna iniziativa da parte del Comune per ricordare il grande campione.

La grave mancanza è già stata stigmatizzata dai Vicentini, così come riporta la stampa.

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) Per quale motivo, il Comune non abbia predisposto alcuna iniziativa per ricordare il sessantesimo anniversario della morte di Romeo Menti.
- 2) Se il Sindaco non ritenga opportuno, proprio nel periodo in cui si parla di costruire il nuovo stadio, di rivolgere un significativo tributo al campione vicentino, interpretando così il sentimento della città.

Vicenza 28/4/09

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino
Arrigo Abalti f.to Abalti
Francesco Rucco f.to F. Rucco”

- NICOLAI: Avevo già dato una risposta analoga. Il Romeo Menti non è certo un nome dimenticato, domenica c'è stata una premiazione, abbiamo voluto dare un premio particolare commemorando Romeo Menti, il futuro stadio, se ovviamente sarà approvato il PAT seguendo tutto l'iter burocratico e amministrativo per arrivare al nuovo stadio sarà, come più volte ha già detto il Sindaco nelle sue interviste, sarà intitolato a Romeo Menti e il campione vicentino avrà un particolare ricordo nel mese di settembre di quest'anno, mese della sua nascita. Abbiamo cercato, comunque, di ricordarci di questo campione che fa parte della nostra storia e della storia dello sport vicentino.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie. Approfitto del tempo che mi lascia il collega per dire che comunque mi trovo parzialmente soddisfatto della risposta. Comunque le iniziative per quanto riguarda la figura di Romeo Menti credo che avessero bisogno di una maggiore pubblicità, almeno verso l'esterno, evidentemente il problema stadio, assessore, era più importante in quel momento perché erano giorni in cui si stava definendo e si sta tuttora definendo il percorso che porterà allo stadio nuovo.

Io le dico la mia posizione personale, non è una posizione del gruppo del PdL, io sono contrario, e lo farò vedere anche prossimamente, alla costruzione dello stadio nuovo per una serie di motivi che non sto qua ad elencare perché magari vedranno anche la presentazione di qualche provvedimento in Consiglio comunale. Non vedo perché una struttura storica non possa essere ristrutturata, come hanno fatto a Modena, da un vecchio stadio hanno ricavato un gioiello di architettura in centro città e quindi ritengo che anche Vicenza, in questo momento di crisi economica, in questo momento di difficoltà generale nel reperimento delle risorse pubbliche, anche se so bene che c'è una società privata alle spalle di questo progetto, non credo francamente che quella società privata si stia muovendo gratuitamente, quindi sarebbe interessante capire, signor Sindaco, che accordi ha stretto in vista futura per quell'area dove a tutti i costi vuole abbattere la struttura del Menti.

Sicuramente so che il Sindaco, avendo le mani libere, non farà accordi di natura edilizia privata ma sicuramente destinerà l'area ad alloggi universitari o addirittura, ancora meglio visto che al Dal Molin non ci si riesce, magari a destinarla a parco pubblico, sarebbe bello avere un polmone verde in centro città visto che c'erano persone pronte ad investire anche denari personali e privati con il movimento No Dal Molin per fare un parco in città, non vedo perché non si possa fare invece in quell'area anziché nell'area dove è destinata ormai la base, se proprio dovessimo arrivare alla distruzione. Ripeto, io sono contrario al nuovo stadio, lo manifesto pubblicamente e seguiranno poi delle iniziative con provvedimenti in aula. Grazie.

- PRESIDENTE: Il consigliere Guaiti con interrogazione n. 120 interroga l'assessore Tosetto in merito alla manutenzione delle strade e dei marciapiedi cittadini. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Nove anni di amministrazione Hüllweck hanno lasciato le strade vicentine in condizioni pietose

Nonostante i programmi di restyling da tempo
assicurati per sanare strade e marciapiedi,
l'asfalto colabrodo resta ancora lì

Premesso che

- nell'asfalto di tante vie cittadine, ed in particolare di quelle delle periferie, sono presenti buche e avvallamenti anche di vaste dimensioni che comportano un pericolo evidente con conseguenti giuste lamentele dei cittadini;

considerato che

- la sicurezza stradale dipende in larga misura anche dallo stato di manutenzione delle strade e dei marciapiedi;
- più volte da parte dell'amministrazione comunale è stata ribadita la necessità di programmare adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la sistemazione delle strade e dei marciapiedi al fine di curare l'immagine della città, ma soprattutto in un'ottica di maggiore attenzione alla prevenzione dei rischi, dei disagi e dei pericoli per i cittadini;

preoccupato che

- nonostante le varie segnalazioni e richieste, e considerata la necessità e l'urgenza di provvedimenti inderogabili, l'inizio dei lavori non è ancora avvenuto;

ribadendo che

- il disagio per i cittadini non è indifferente e urge dare inizio ai lavori di asfaltatura con priorità per le vie più dissestate e quelle dove il traffico è più sostenuto. Ad esempio:

1. strada Comunale 46 del Pasubio - arteria importantissima per la viabilità, ad **altissimo livello di utilizzo, anche da migliaia di mezzi pesanti**, si presenta oggi, nonostante anche il recente rifacimento di brevi tratti del fondo stradale, in pessime condizioni, con grandi cedimenti e avvallamenti oltre ad ampi tratti pieni di buche. Tale intollerabile situazione va di giorno in giorno peggiorando ed è tale da costituire un pericolo sia per gli utenti della strada che per la sicurezza dei residenti. E' inoltre **un danno per le case dei residenti sottoposte alle continue e forti vibrazioni che oltre a provocare crepe nei muri e pavimenti possono determinare anche cedimenti strutturali degli edifici e la caduta calcinacci e mattoni, come avvenuto sabato**; inoltre sulla stessa strada Pasubio anche grandi tratti di marciapiede sono molto dissestati, causando spesso cadute di pedoni e impedimenti al passaggio per carrozzelle e passeggini;
2. strada di Lobia, sprovvista di marciapiedi, molto trafficata e percorsa anche da mezzi pesanti. Ha una carreggiata molto stretta, con un fondo stradale notevolmente sconnesso e con i rappezzati che si sgretolano. Inoltre, in più punti il ciglio ha ceduto provocando la impossibilità del passaggio contemporaneo su doppia corsia anche al fine di non rischiare il ribaltamento nei fossi laterali;

3. strada di Monte Crocetta, presenta **da oltre 15 anni** una superficie stradale costantemente dissestata con buche molto profonde che sono ripetutamente ricoperte con bitume che si sfalda continuatamene rendendo pericoloso il transito sia delle automobili, sia dei motociclisti e ciclisti;

Ritenuto necessario

- assicurare e garantire serenità e sicurezza, come obiettivi minimi che questa Amministrazione Comunale deve perseguire con scrupolo ed abnegazione,

il sottoscritto consigliere comunale
interroga il Sindaco e/o l'Assessore preposto per sapere

1. se è stato definito l'iter amministrativo relativo alla manutenzione delle strade cittadine e dei marciapiedi, e con quale priorità i lavori saranno eseguiti in modo da rendere operativa finalmente la tanto agognata opera di rifacimento del manto stradale cittadino;
2. quali iniziative l'Amministrazione Comunale intende adottare, a breve e medio termine, per eliminare le condizioni di pericolo e di disagio nelle strade e nei marciapiedi sopra segnalate.

Vicenza, 18 maggio 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti f.to Sandro Guaiti”

- **TOSETTO**: L'attenzione di questa Amministrazione comunale che vuole prestare allo stato delle strade e dei marciapiedi cittadini è dimostrata fin dall'estate dello scorso anno quando ci siamo insediati al governo di questa città e abbiamo iniziato a produrre progetti e a realizzare interventi. C'è una situazione che noi abbiamo monitorato, poi successivamente, una situazione cittadina assolutamente disastrosa: cioè abbiamo 168 strade da asfaltare per un valore economico di 11-12 milioni di euro se volessimo portare questa città ad un livello di normale manutenzione urbana.

Per il 2009 è previsto un piano straordinario di manutenzione affidato ad AIM all'interno della concessione global service che andrà prossimamente in approvazione in Consiglio comunale. Tale piano prevede un intervento sostanzioso per 4.800.000 euro per strade e marciapiedi.

Nello specifico per quanto riguarda Strada Pasubio, come già detto in risposta a una precedente domanda di attualità del 14/04/09, il risanamento dei tratti stradali che non sono stati oggetto di interventi nel 2008 saranno oggetto di intervento nel 2009.

Per strada di Lobbia e via Gardellina è pervenuto un apposito progetto di AMCPS che troverà realizzazione all'interno del global service come precedentemente indicato. Quindi, prima faremo Strada del Pasubio con mezzi inseriti all'interno del piano opere pubbliche 2009, mentre l'intervento su via Lobbia e via Gardellina interverremo all'interno del global service.

Per quanto riguarda la strada di Monte Crocetta è stato predisposto un sopralluogo dei tecnici che hanno riscontrato l'effettiva necessità anche per questa strada di intervenire nel tratto che va dall'incrocio di strada Morosini all'altezza dell'inceneritore, tratto frequentato peraltro da molti camion. Anche questa strada troverà comunque sistemazione all'interno del global service. Lei può ben capire che sommando global service, sommando la disponibilità economica che noi abbiamo individuato per 1.050.000 euro all'interno del bilancio 2009 di fatto noi diamo una risposta al 40-45% delle necessità urbane perché ci sono strade come Via

Aldo Moro o altre strade che sono molto lunghe, molto trafficate con problemi assai diffusi per quanto riguarda lo stato manutentivo del manto stradale ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Io sono anche soddisfatto della sua risposta però anche in questo caso le ho allegato alcune foto, soprattutto foto di marciapiedi, se le guardi bene. Io sono d'accordo di aver ereditato una situazione disastrosa e per rimetterla in sesto ci vogliono tanti soldi, però sono anche dell'idea che bisogna partire per sistemare dalle situazioni più precarie, cioè da dove c'è più necessità. Le necessità ci sono dappertutto però bisogna partire con dei criteri. Miracoli non ne fa nessuno, però io le chiedo, come lei mi ha scritto, di dare un'attenzione a queste strade e a questi marciapiedi che sono veramente tra i peggiori che ci sono in città.

Comprendendo che le necessità sono tante e che i soldi sono pochi, almeno quei tratti di strada e di marciapiedi che sono veramente disastriati devono essere sistemati. Grazie.

- PRESIDENTE: Chiudiamo questa fase, ci sarebbe ancora qualche minuto e ci sarebbero anche delle interrogazioni pronte ma o manca l'assessore o manca il consigliere.

C'è una breve comunicazione da parte mia che riguarda gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale: 38 consiglieri su 41 hanno firmato la liberatoria per ricevere l'avviso di convocazione via e-mail attraverso posta elettronica certificata e PEC. Abbiamo verificato che il sistema è funzionante, si sono verificati dei problemi o questi problemi non erano afferenti al sistema, cioè non era un deficit di sistema ma erano questioni legate alla password, alla dimenticanza o ad errori dell'imputazione dei dati, per cui il sistema funziona e possiamo dalla prossima volta procedere all'avviso di convocazione del Consiglio via e-mail, quindi non vi sarà più inviato l'avviso di convocazione via posta ma si utilizzerà la posta elettronica certificata. L'SMS il giorno dopo vi avvisa dell'avviso di convocazione nella vostra casella di posta elettronica, comunque risulta agli atti che è stato consegnato l'avviso di convocazione con tutti gli allegati. Gli allegati sono inviati insieme all'avviso di convocazione e sono anche verificabili e reperibili nel sito Internet del Comune di Vicenza nell'apposito spazio riservato ai consiglieri comunali. Con questo ridurremo le spese, vi saranno dei risparmi, si comprimeranno delle diseconomie in misura consistente e con questo il Comune di Vicenza si allinea ai numerosissimi consigli comunali che ormai utilizzano sistemi informatici e telematici per la comunicazione interna e tra organi istituzionali. Quindi la liberatoria è stata firmata, dalla prossima volta l'avviso di convocazione vi sarà inviato esclusivamente attraverso e-mail.

È chiaro che la posta elettronica funziona come una casella normale, quindi vi prego caldamente di controllare la vostra casella di posta elettronica certificata quotidianamente.

Informo i capigruppo che anche le convocazioni della Conferenza dei Capigruppo avverranno non più attraverso supporto cartaceo ma attraverso la PEC, quindi d'ora in poi ci allineiamo con la modernità e usciamo da sistemi obsoleti, superati e soprattutto costosi.

Se ci sono problemi devono essere superati perché il sistema funziona, non si sono verificate questioni.

Non ci sono richieste di dibattito.

OGGETTO LVI

P.G.N. 39931

Delib. n. 42

PATRIMONIO – Parcheggio Contrà San Francesco – Terreno in Strada Scuole dell’Anconetta
– Terreno in Via Mora – Terreno Strada del Tormeno.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 56 "Parcheggio Contrà San Francesco", relatore del provvedimento l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

- DALLA POZZA: La delibera di patrimonio ha per oggetto quattro diversi temi patrimoniali. Il primo riguarda una sistemazione con permuta del parcheggio di Contrà San Francesco a seguito della realizzazione del nuovo parcheggio a servizio dell'ospedale. L'altro riguarda in strada del Tormeno anche qui una sistemazione catastale rispetto ad una strada che è stata creata in passato con una deviazione, con la cessione di una parte di terreno ai privati, anche qui non era mai stata regolarizzata la corretta questione patrimoniale e catastale.

Il terreno in via Mora invece riguarda un relitto classificato come R/C-1 di 294 m², è stato richiesto ai frontisti se intendevano acquistarlo, la risposta è stata negativa, soltanto da parte di un privato, la società Real Estate srl è stato dato parere positivo. Il lotto tuttavia ha esaurito la propria capacità edificatoria, quindi la destinazione R/C-1 non è sfruttabile dal privato che acquista il terreno, presumibilmente verrà destinato a parcheggio al servizio della residenza.

La parte più importante di questa delibera, senza voler trascurare le altre, è la vendita del terreno in strada Scuole dell’Anconetta a "Il nuovo ponte", società cooperativa sociale Onlus. La società cooperativa "Il nuovo ponte" aveva acquisito un diritto di superficie trentennale sul terreno che ha la superficie di circa 4000 m² e sarebbe destinato dall'associazione alla realizzazione di case o comunque vengono utilizzati per attività educativa ed occupazionale finalizzata a favorire l'integrazione nella vita sociale di persone disabili e adulte.

Tuttavia, per poter accedere anche ai finanziamenti bancari abbiamo ricevuto da "Il nuovo ponte" una richiesta di ampliamento del diritto di superficie da trentennale a cinquantennale o in alternativa la possibilità di acquisire il terreno. Peraltro il diritto di superficie è stato costituito a titolo gratuito.

Considerato che per l'Amministrazione comunale quei terreni non rivestono un particolare interesse, considerato che poi la vendita sarebbe comunque vincolata da una convenzione urbanistica che finalizzerebbe la destinazione del terreno a quella originariamente prevista per la costituzione del diritto di superficie; tenuto conto anche dell'estrema rilevanza sociale dell'attività svolta dalla cooperativa "Il nuovo ponte" e quindi anche dalla struttura che andrebbe costituita in loco, si è optato per la soluzione della cessione del terreno, quindi non per la proroga del diritto di superficie, con un prezzo che ovviamente, visto e considerato che si tratta di una Onlus, rimane al di sotto del prezzo di mercato che dovrebbe essere applicato per questo tipo di vendite.

Chiaramente la stessa strada che si sceglie quando si fanno concessioni di immobili a Onlus si applica un canone particolare proprio per venire incontro a coloro che hanno compiti sussidiari rispetto al pubblico, lo fanno attraverso il privato sociale e chiaramente con questo rendono un servizio all'intera collettività. Quindi il prezzo è stato stabilito in 130.000 euro. Peraltro il terreno è anche adiacente alla ferrovia e gravato da servitù di acquedotto e nel prezzo incide chiaramente anche la considerazione che c'è il diritto di superficie trentennale già costituito.

Quindi, una delibera che va a sistemare alcuni aspetti patrimoniali che si trascinavano da tempo, dall'altro va a realizzare importanti scopi sociali attraverso questa cessione e dall'altro permette al Comune di incamerare qualche risorsa attraverso la cessione di un relitto privo di capacità edificatoria e quindi di conseguenze dirette sullo sviluppo urbanistico del territorio.

- PRESIDENTE: E' aperta la discussione. È iscritto a parlare il collega Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore che ha portato alla votazione questa importante delibera e l'ha puntualmente illustrata.

Io mi limiterei ad un paio di considerazioni con una premessa, poi i colleghi che hanno seguito in commissione la proposta di deliberazione magari interverranno in maniera più precisa e puntuale. La prima considerazione è che la delibera in cui si cedono terreni in permuta alla pari si alienano, se ne vendono altri, si acquisiscono altri ancora, si mettono a posto le cose per far corrispondere anche i mappali catastali alle reali situazioni di fatto. Oltretutto, e questo è l'aspetto che più mi interessa, lo dico sapendo di interpretare anche certamente lo spirito e la volontà dei consiglieri che con me sono nella Commissione servizi alla popolazione affari sociali, in particolare quella che lei, assessore, richiamava essere la cosa più importante, cioè il punto 2, la vendita del terreno in strada Scuole dell'Anconetta a "Il nuovo ponte", società cooperativa sociale onlus, quindi ha anche questa valenza e mi fa particolarmente piacere che anche operativamente si assumano delle decisioni, nel senso di sostenere l'attività di associazioni di volontariato che sono particolarmente attive e hanno la finalità di inserimento e integrazione delle persone diversamente abili. Cosa che non guasta in questo periodo, anzi, il Comune introita 130.000 +35.000, quindi sono quattrini che possono essere naturalmente utilizzati a fini sociali per la qualità dei servizi e così via. Quindi, un aspetto molto positivo che mi preme sottolineare.

Io ne approfitto dello spazio dedicato alla discussione per evidenziare, se poi magari in una brevissima replica finale può darmi qualche risposta. La delibera al punto 1 del dispositivo recita "la presente proposta di deliberazione integra il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari", quindi è integrativa rispetto al piano delle alienazioni che noi avevamo in allegato al bilancio previsionale 2009 che siamo andati a dibattere, a discutere e ad approvare, in particolare la maggioranza ma non solo, mi ricordo che anche la lista civica "Impegno a 360°" diede un voto favorevole anche a quel bilancio. Questo è anche importante perché io capisco la polemica quotidiana, ognuno fa un po' la propria parte, le opposizioni cercano di arrampicarsi sui vetri e dicono che la maggioranza è solidissima, numericamente e politicamente tanto più che nei passaggi cruciali, tipo quello del bilancio, si è anche allargata con il voto favorevole dei due componenti della lista civica "Impegno a 360°". Poi i fatti sono quelli che contano.

In buona sostanza fa riferimento ad un'integrazione del bilancio e dice anche che lo inseriamo in un capitolo espressamente indicato con i numeri. Io non sono riuscito forse a trovarlo nel bilancio previsionale, so che nel bilancio previsionale a pagina 9 c'è un codice al titolo 4 "entrate derivanti da alienazioni" in cui il codice 40 10 752 "ricavi da alienazioni del patrimonio comunale da reinvestire" c'è una cifra indicata molto precisa che è 4.743.828. Volevo capire se questo è in più rispetto a questo capitolo che poi viene indicato con altri numeri.

Allo stesso tempo ho in memoria anche l'assessorato da lei presieduto, credo anche attivamente, abbia fatto un'iniziativa e abbia cercato di alienare degli immobili. So che circa una decina di immobili sono stati posti in asta. Purtroppo l'asta in questo periodo di difficoltà e di crisi anche del mercato immobiliare non ha sortito grandissimi risultati, in particolare su quella che era la voce forse più importante di queste decine di immobili, cioè il centro per l'impiego di via Torino, per cui si partiva da un'offerta a base d'asta di quattro milioni.

Purtroppo la cosa è andata deserta, siccome qui abbiamo federalismo fiscale però l'unica cosa che verificiamo è che ci sono tagli costanti e continui agli enti locali per cui noi navighiamo in un mare oltremodo procelloso, salvo poi farci sentire ma questo appartiene alla polemica politica. Mi interessa invece l'aspetto di merito, capire come lei, assessore, e la Giunta ha intenzione di muoversi perché sarebbe importante riuscire a portare a casa, visto che è stata decisa l'alienazione di questo immobile. So che altri 3 o 4 hanno portato ad introitare una cifra intorno ai 600-700 mila euro, una palazzina in Contrà Canove Vecchie è stata aggiudicata per 550.000 euro, poi tre locali di vendita del latte, al Tormento, viale Fiume, via Cairoli. Se volesse dirci quali sono anche gli orientamenti della Giunta perché è probabile che qui si vada, soprattutto per il centro per l'impiego, ad una trattativa con gli operatori del mercato, gruppi immobiliari e così via. Quindi sarebbe importante, sempre perché noi siamo in discontinuità, avere massima trasparenza e soprattutto, questa è la domanda più politica a cui ci tengo ad avere una risposta, che lei mi confermi se tutta questa operazione che non ha consentito però non può, non dovrebbe, non deve avere riflessi, ricadute su quanto ... Capisco dalla sua mimica molto esplicita, assessore, che forse vale la pena che io mi chiarisca assieme con i colleghi le cose. Spero che non abbia dei riflessi e che quindi si riesca ad ottenere dei risultati positivi utilizzando queste cifre, queste risorse finanziarie di cui molto abbiamo bisogno perché vengano messe a disposizione dei servizi sociali in primis. Io naturalmente avendo questa sensibilità istituzionale, personale e politica, per il resto ci sentiamo nel corso del dibattito. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie collega Rolando. Qualcun altro? Nessuno, chiuso il dibattito. Prego, assessore Dalla Pozza, per la replica.

- DALLA POZZA: Ringrazio il consigliere Rolando per avermi dato la possibilità di esplicitare che cosa si sta facendo.

Intanto va chiarito che le alienazioni patrimoniali vanno a finanziare fondamentalmente le opere pubbliche e non vanno a finanziare la parte corrente del bilancio del Comune, quindi non ci sono pericoli di diminuzione dei livelli di assistenza per quanto riguarda i servizi sociali. Eventualmente si tratta di ritarare le opere pubbliche in base a quelle che sono le alienazioni che vengono portate al bilancio.

Proprio per lo stato attuale del mercato immobiliare alcune operazioni come quella che si vede riportata in delibera sono state fatte, cioè anche attraverso integrazioni al piano delle alienazioni si cerca comunque di introitare risorse fresche nel caso in cui quella grossa vendita che è stata posta tra gli obiettivi di questo Assessorato non dovesse trovare sbocco positivo sul mercato. Noi ci siamo mossi, comunque, per tempo rispetto all'approvazione del bilancio indicando immediatamente la gara dopo aver avuto un contatto peraltro preventivo con una fondazione bancaria, la quale però non si è detta interessata al cespite posto in vendita, ci siamo posti comunque con la gara che è andata deserta nelle condizioni di poter accedere ad una trattativa privata e in questi giorni abbiamo già iniziato anche per gli altri immobili, la cui gara è andata deserta come le rimanenti latterie, ad avviare contatti con alcuni privati potenzialmente interessati.

Per quanto riguarda via Torino credo non sfugga a nessuno che è un immobile di grande valore, quindi con un sostanzioso impegno economico per l'eventuale acquirente, tuttavia quello stesso immobile potrebbe esserci anche utile per alcune operazioni di permuta immobiliare che potrebbero comunque liberare risorse a favore dell'Amministrazione comunale da reimpiegare in opere pubbliche. Potremmo usarla come merce di scambio e non solo come mezzo per introitare denaro da girare poi sulle opere pubbliche.

In tutti i casi con un'iniziativa che abbiamo assunto con il settore la settimana scorsa è stata anche compiuta una visita al salone Real Estate del mercato immobiliare di Milano svoltosi la

settimana scorsa con il quale abbiamo iniziato a prendere alcuni contatti con operatori privati specializzati nella ricognizione del patrimonio degli enti pubblici, nella valorizzazione attraverso il ricorso all'articolo 58 e quindi diciamo ad una forma di esternalizzazione parziale di alcuni compiti che talvolta il privato può svolgere con maggiore efficacia rispetto al pubblico come potrebbero essere le alienazioni immobiliari in un momento di crisi del mercato stesso, poi non è detto che si arrivi necessariamente a questo. Devo dire che gli uffici, il settore patrimonio sta collaborando in maniera molto fattiva nella ricerca di soluzioni anche innovative. Mi permetto anche di ringraziare, non si riesce mai a farlo, l'avvocato Tirapelle e il geometra Fasolo ai quali va il mio ringraziamento per l'impegno di questi mesi, il settore patrimonio, lo dico anche al collega Sorrentino che mi ha preceduto, è spesso bistrattato come settore, in realtà è uno dei luoghi centrali per l'Amministrazione comunale e quindi l'idea è quella di provare anche a battere altre strade rivolgendosi ad una partnership che potrebbe essere quella privata per tentare di portare a casa le risorse che abbiamo messo a bilancio. Quindi, la ricerca chiaramente continua seguendo entrambi i binari ma anche ribadendo una promessa fatta al consigliere Abalti ... Consigliere Abalti, visto che stavo parlando di immobili del Comune, visto che ci eravamo parlati ad inizio mandato amministrativo proprio sul ricorso ai privati per la gestione del patrimonio immobiliare, quella è una strada che stiamo provando a seguire e quindi spero di trovare anche un appoggio nelle minoranze se questa è una strada che può essere utile per il Comune. Spero che si superi la dialettica di contrapposizione maggioranza-minoranza in alcune cose che potrebbero segnare la strada anche per il futuro.

Per concludere, consigliere Rolando, l'idea è quella di continuare nei prossimi sei mesi nella ricerca di investitori che possono ritenere l'immobile appetibile, è un immobile che peraltro rende circa un 3% di rendimento netto dagli affitti che ha, ad ottobre si libererà dal centro per l'impiego che si trasferirà in via regione Gallieno, quindi per il privato che volesse investire acquistandolo ci sarebbe un lacciolo in meno in quanto i contratti sono tutti disdettati, alcune parti sono già libere, quindi l'immobile si presta ad un utilizzo immediato. È chiaro comunque che vista la delicatezza dell'area in tutti i casi, se non troveremo investitori privati immediatamente disponibili ad acquistarlo, potremmo o venderlo a parti, quindi con una parcellizzazione, o comunque cercheremo di evitare che l'immobile rimanga vuoto proprio per prevenire eventuali situazioni di abuso, di occupazione abusiva in un'area che è già sensibile di per sé.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Per dirmi soddisfatto anche della replica che l'assessore ha voluto dare e credo di ritenermi soddisfatto anche a nome del gruppo perché vedo che questo aspetto, patrimonio, io concordo con lei, che nel dibattito più generale dell'Amministrazione politicamente non sempre ... invece è una cosa importante soprattutto in questo periodo. Quindi, ho capito che lei con i suoi uffici, con i suoi collaboratori, sta attivamente lavorando e io sono convinto che è stato anche preciso, si è data una certa scadenza e io credo che con il prossimo bilancio noi potremo anche da questo punto di vista vedere migliorata la nostra economia.

Quindi, auguri per questo lavoro che sarà molto apprezzato, tanto più che lei sa in qualche occasione sono venute, rispetto alla qualità dell'insediamento, siccome è una cosa che riguarda il centro per l'impiego e quindi si rivolge anche a numerosissimi cittadini oggi molto di più, quindi il Comune ha la necessità anche di rinnovare le strutture da questo punto di vista.

Quindi anche per questo la ringrazio, il gruppo della lista Variati Sindaco voterà convintamente a favore di questa proposta di deliberazione.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Rolando. Qualcun altro? Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie Presidente. Il nostro gruppo voterà a favore, lo abbiamo già espresso in commissione, soprattutto per quanto riguarda la risoluzione delle piccole tematiche che insistevano nel parcheggio di San Francesco, visto che era una pratica già seguita a suo tempo e quindi va a conclusione anche questa piccola ricalibrazione.

Una raccomandazione, l'ho già fatta all'assessore in commissione ma la ripeto qui in aula, la parte attuale a raso del parcheggio di San Francesco sia sempre più dedicata al pubblico creando quella sovrastruttura, così com'era stato ipotizzato inizialmente, a servizio dell'ospedale e più precisamente del pronto soccorso perché purtroppo molto spesso chi va al pronto soccorso già è in una situazione deleteria perché ovviamente è un po' incasinato perché sta portando un malato, non sa neanche dove andare a mettere la macchina. Quella volta fu ideato il discorso del soppalco, cioè di una struttura e tutto il basamento è creato ad arte per fare in modo che venga messo un soppalco che viene a filo del piccolo parcheggio che c'è al pronto soccorso. Non solo andrebbe incontro alle esigenze del pronto soccorso ma anche del parcheggio di alcuni medici che lavorano in loco.

Quindi, questa è la raccomandazione che approfitto di fare perché l'Amministrazione, in collaborazione con l'ULSS, faccia questo tipo di intervento.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 25. Contrari: nessuno. Astenuti: 9. Il Consiglio approva.

OGGETTO LVII

P.G.N. 39937

Delib. n.--

RICHIESTA DI DIBATTITO presentata il 25.5.2009 dal cons.Pecori in merito al tracciato della nuova tangenziale nord.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 57, è una richiesta di dibattito che riguarda il tracciato della nuova tangenziale nord, presentata dal capogruppo dell'UDC, avvocato Massimo Pecori. Ricordo i tempi di discussione: dieci minuti al presentatore, tre minuti ogni consigliere, nove minuti ogni gruppo, cinque minuti il Sindaco, cinque minuti l'assessore competente.

Per consuetudine consolidata chi parla a nome del gruppo può parlare fino alla capienza totale di nove minuti. Prego, consigliere.

- PECORI: Grazie Presidente. Io parlo a nome del gruppo ... in realtà avrò bisogno anche di meno minuti perché la questione è molto semplice. Avete letto tutti la richiesta di dibattito che nasce da un'esigenza specifica, cioè su un tema così importante per lo sviluppo della nostra città il sottoscritto consigliere comunale ha letto in più occasioni sui giornali varie notizie relative alla descrizione, seppure in linea generale, di questo nuovo tracciato e il giorno dopo ha letto il contrario di quello che aveva letto il giorno prima. Allora mi sono chiesto: se io che sono un consigliere comunale su un argomento del genere non so nulla, figuriamoci i nostri cittadini che abitano nelle zone interessate dal passaggio della tangenziale nord, opera per carità importante e fondamentale ma evidentemente assai impattante, figuriamoci questi cittadini che cosa sanno, che cosa possono capire. Se un giorno si legge sul giornale che la Provincia di Vicenza e il Comune di Vicenza hanno sottoscritto un certo progetto di tracciato, il giorno dopo leggono che in realtà non è così perché il Comune si tira indietro, magari vedendo le proteste che sono state avanzate dai residenti, leggono su Il Giornale di Vicenza o sulla stampa locale vedono le planimetrie, i progetti, vedono che queste strade, queste strutture sono assai impattanti, pensano alle loro frazioni, pensano di vivere in una parte della città tranquilla, pensano di essere stati lì anni, di aver investito i loro soldi, di aver investito nel loro futuro, nel futuro dei loro figli, pensano "quando quella volta io sono andato a richiedere all'ufficio edilizia di fare un piccolo ampliamento mi è stato detto di no perché l'Amministrazione vuole tutelare la frazione, vuole tutelare la serenità della vita dei cittadini nelle frazioni e poi apro il giornale e mi trovo queste opere così impattanti". Allora qui è chiaro che un punto fermo va trovato.

È evidente che il gruppo che io rappresento non si oppone alla realizzazione di un'opera di fondamentale importanza per lo sviluppo della città, però non si può nemmeno tacere, non si può nemmeno subire un impatto ambientale notevole devastante e soprattutto non si può nemmeno accettare un atteggiamento ondivago da parte dell'Amministrazione comunale che invece dovrebbe parlare chiaro ai propri cittadini e dirgli come stanno effettivamente le cose. La tangenziale evidentemente agevolerà i collegamenti, agevolerà gli affari, la produttività della nostra zona, però è evidente che provocherà una canalizzazione dei flussi di traffico di attraversamento. Voi pensate alle frazioni che fino a ieri avevano una stradina senza neanche marciapiede che se trovano una roba del genere.

Il bello è che non si capisce nemmeno dove stanno queste opere perché un giorno sono da una parte, un giorno sono dall'altra parte, se prendiamo il PRG stanno in una terza parte, ognuno ha la sua tesi. Addirittura ci sono atti ufficiali in cui ci sono le sottoscrizioni da parte dell'Amministrazione comunale, non so perché non conosco la firma dell'assessore Tosetto,

però c'è scritto "per l'Amministrazione comunale" e una certa firma, per cui presumo che sia o dell'assessore o di un suo delegato, però poi questo tracciato viene smentito.

Ripeto, un argomento così importante richiede chiarezza ed ecco perché chiedo al Consiglio comunale e in primis ovviamente all'assessore di venire oggi qui a discutere e quanto meno illuminarci su quali sono le reali intenzioni dell'Amministrazione, se c'è effettivamente un progetto condiviso con la provincia di Vicenza o no. Questo progetto che ha in mente l'Amministrazione comunale di quanto è impattante, cioè che cosa comporterà effettivamente? Tutto quello che si legge sui giornali, cioè viadotti, circonvallazione, collegamenti, rotatorie oppure che cosa? Quanto sarà l'impatto ambientale? Quanto dovremo pagare in termini di impatto ambientale, in ultima analisi, per ottenere quest'opera fondamentale? Queste sono tutte domande che penso legittimamente vengono poste dai nostri cittadini e da noi consiglieri, che poi ai cittadini dobbiamo rispondere e in qualche modo dare anche noi delle risposte. In qualche modo bisognerà far comprendere perché di punto in bianco si è passati da un atteggiamento di tutela quasi estrema del territorio delle frazioni ad un atteggiamento di massima libertà e di devastazione del territorio.

Ultimo punto interessante su cui chiedo poi all'assessore di informare il Consiglio è anche che tipo di coordinamento è stato svolto dal Comune di Vicenza con riferimento agli altri comuni contermini, cioè come si inserisce quest'opera che passerà in larga misura nel territorio comunale di Vicenza con le normative, le previsioni di PRG che sono già fisse nei PRG dei comuni contermini, penso per esempio a quello immediatamente vicino di Monticello Conte Otto. C'è stata una valutazione preliminare, un confronto oppure quest'opera viene calata lì e poi si vedrà i comuni vicini cosa faranno, qual è la loro viabilità, come questa viabilità si inserisce e si coordina con la tangenziale? Questa è l'esigenza che il nostro gruppo sente, cioè di dare finalmente una parola definitiva sull'argomento in modo che i cittadini possano sapere con chiarezza qual è l'intenzione della nostra Amministrazione.

Spero che il dibattito di oggi riesca ad andare in questa direzione e a mettere anche la parola fine su tutti questi giochi che a volte si vedono e si leggono sulla stampa e che chiaramente creano turbamento nella cittadinanza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Cicero, ne ha facoltà.

- CICERO: Grazie Presidente. Io mi avvalgo della facoltà del video per descrivere un attimo quello che era stato lo spirito che avevo individuato a suo tempo nella costruzione della tangenziale. Peccato che poi qualcuno si è perso per strada e aveva di fatto un po' stravolto quello che era il concetto della tangenziale nord raccordata alla variante 46 e alla Aldo Moro. Ho visto nei disegni non ancora ufficiali, a quanto ho capito ma vorrei capire se è vero che sono ufficiali o meno, ho visto che si sta ritornando piano piano a questo disegno di fatto.

La cosa la dice lunga perché ovviamente i colleghi devono sapere, coloro che non c'erano nella passata Amministrazione, che questo disegno nasce nell'ottobre del 2004 a prescindere da qualsiasi dietrologia che si voglia fare ma partendo da un assunto di quali erano i capisaldi della nostra città da collegare strategicamente perché a Vicenza c'è sempre stata una tesi, che io ovviamente non ho mai condiviso, quella di fare la grande U, ovvero fare in modo che fosse stata costruita la variante alla 46 da un lato, la prosecuzione dell'Aldo Moro dall'altra e nessuna chiusura a nord cosicché tutti i problemi che abbiamo già oggi di collegamento della parte ovest con la parte est di Vicenza non sarebbero mai stati risolti, tanto più che noi la nostra tangenziale sud sta proprio a sud, molto a sud divisa dalle colline e questo porta anche oggi ad usare poco la tangenziale sud.

Il collegamento che voi vedete, che è efficace, purtroppo non ho la bacchetta magica ma cercherò di ingegnarmi in qualche modo, provenendo dal lato destro del video vedete che c'è la Aldo Moro che termina in questo punto e poi prosegue verso l'alto. Proseguendo verso l'alto

troverebbe il naturale proseguimento della statale Postumia, quella che va verso Treviso. A che altezza? Esattamente poco dopo la doppia curva che si fa oggi ad Ospedaletto. Oggi quando si va a Treviso c'è una doppia curva, una a sinistra e una a destra. Quel naturale proseguimento, venendo da Treviso e proseguendo diritti si avrebbe proprio la direttrice che correrebbe poi a livello rispetto alla nostra città, andrebbe a sud dell'ex ospedale psichiatrico mai realizzato e poi proseguirebbe esattamente nella zona di ponte Marchese al limite superiore dell'attuale sedime aeroportuale per collegarsi al nodo che abbiamo per fortuna già approvato, cioè quello della variante alla 46 che prevede il nodo in questo punto.

Questo schema che era stato realizzato, se voi lo andate a vedere dal vivo, poi vi invito anche ad andarlo a vedere sulla carta, vedete come sia un modo assolutamente pulito, cioè la strada occupa la minor quantità di territorio possibile, pur facendo tutte le relazioni perché in questa zona c'è una variante alla strada di Polegge, cioè la strada Marosticana, che permette quindi a tutto l'abitato di Polegge di respirare nuovamente perché è vero che i problemi c'erano nell'ex statale 46 in questa zona, parliamo della Pasubio, ma è altrettanto vero che i problemi ci sono anche in strada Marosticana, nella zona di Polegge i problemi sono uguali ed identici, il fatto è che la strada Marosticana non ha mai avuto due consiglieri attivi come Guaiti e Rolando, che hanno fatto di una certa battaglia una certa cassa di risonanza.

Le problematiche che vengono da Treviso verso ovest vengono risolte con questo asse che ha anche un sistema poco impattante, questo pezzo che è il raccordo con strada di Nicolosi. Strada di Nicolosi è una strada che sopporta troppo traffico attualmente perché poi va a finire in strada di Anconetta, nel punto in cui sapete che c'è un incrocio purtroppo anche limitato e quindi in quel modo verrebbe drenato a monte anche strada di Nicolosi senza invadere niente di quello che è la quantità di territorio minima.

L'altro raccordo per Ospedaletto, cioè dove c'è la doppia curva ci sarebbe il raccordo per chi vuole uscire ad Ospedaletto e chi da Ospedaletto vuole entrare ...

(interruzione)

... stradale principale. A livello di ponte del Marchese ci sarebbe un nodo che va a interessare minimamente. Questo può essere anche leggermente rivisto, si può anche sistemare, però questo permetteva qualsiasi tipo di relazione con la strada proveniente da Caldogno, quindi da Caldogno e da Rettorgole e con la strada che viene invece da Sant'Antonino, cioè da viale Del Verme. Questa non è altro che la parallela all'attuale viale Del Verme, viale Diaz e viale Cricoli perché non dimentichiamoci che in questa zona oggi i camion vanno esattamente in via Quadri, sono stati poi obbligati dal sottoscritto a fare il cavalcavia di Bertesina e non fare più lo stadio ma da Via Aldo Moro-cavalcavia di Bertesina poi fanno il tratto di Via Quadri, via Ragazzi del '99 e viale Cricoli per poi andare in Marosticana, questa è la viabilità che c'è oggi. Quindi se è vero come è vero quello che c'è sulla stata del Pasubio, è vero che qui c'è un aggravio dieci volte tanto perché viale Quadri e via Ragazzi del '99 sopportano il passaggio dei camion.

Questo schema, e l'ho intravisto nei disegni ma non ho ben capito qual è la lettura finale perché ci sono un po' di segni, in questo schema c'è l'esatta sintesi dei collegamenti con il minimo impatto sul territorio. Peraltro il proseguimento di Via Aldo Moro è stato quella volta inserito sotto l'elettrodotta perché è chiaro che l'elettrodotta ha una fascia di rispetto enorme su cui non ci si può mettere niente sotto, una strada ci sta e quando disegnai quello utilizzando proprio la fascia dell'elettrodotta pensavo anche di cogliere due piccioni con una fava dicendo: "Benissimo, all'atto della costruzione dell'eventuale proseguimento io prendo l'elettrodotta e lo interro". Costa molti soldi, però un conto è scavare per interrare i cavi e un conto è scavare perché devo fare la strada e ci metto sotto i cavi. Questa situazione, quindi, ripercorreva lo

sfruttamento del territorio al minimo indispensabile perché quel territorio era già vincolato e quindi lo usavo anche per la strada e risparmiavo dall'altro territorio.

Se voi andate a vedere gli altri disegni, quelli proposti dalla Provincia che è tutto un zig-zag che andava fin sotto ad Ospedaletto, quello consuma una quantità di territorio enorme perché ci sarà quello più questo preservato dall'elettrodotto. Nella Pilege invece vedete che non c'è intersezione sulla strada di Pilege se non a monte e a valle con due piccole rotatorie e tutto il traffico si svolge sulla nuova arteria che salva di fatto tutto l'abitato di Pilege e questo non è poco perché gli abitanti di quella zona hanno gli stessi diritti delle altre zone di essere preservati. Quindi, nella logica di una sistemazione generale questo era un disegno pulito, vi invito a fare i raffronti con quello proposto.

- PRESIDENTE: È iscritta a parlare la consigliera Bottene, ne ha facoltà.

- BOTTENE: Grazie Presidente. Mi viene da dire che in questa città tutte le strade portano al Dal Molin. Dall'esame delle mappe fornite e dall'ipotesi di progetto direi che questo viene proprio da dire in maniera spontanea. Non è passato tra l'altro molto tempo da quando il Sindaco affermava pubblicamente che l'opera serve solo se c'è la base USA. Concordo perfettamente, signor Sindaco, mi spiace che lei adesso non sia qua ma concordo. Non so se lei concorda ancora con quanto aveva affermato a suo tempo.

Quest'opera è un'opera impattante, e viene spacciata come compensazione al danno, che deve essere radicalmente ricompensato e deve essere radicalmente ripensata. Anche qui mi chiedo dove siano tutti quei benefici che la base USA dovrebbe portare a Vicenza se abbiamo bisogno di ricompensare un danno, ma questa è una domanda che mi pongo ormai da lungo tempo.

Vicenza patisce le conseguenze di un traffico di penetrazione che la soffoca e non conosce alternative, mancano parcheggi di interscambio a ridosso dei comuni limitrofi in grado di intercettare i veicoli in ingresso; non esiste una rete intermodale che combini, entro percorsi dedicati, l'auto con il mezzo pubblico e la bicicletta; il centro cittadino ha una ZTL troppo limitata ed è presa d'assalto da automobilisti alla ricerca perenne di un parcheggio.

Di diversa natura è il traffico di attraversamento, spesso quello proveniente da nord nord-ovest e diretto verso la Serenissima. Tuttavia, anche in questo caso non è accertato che la tangenziale sia la risposta più appropriata.

Si tratta di un'opera, come diceva anche prima di me il collega Cicero, fortemente invasiva per il territorio e le comunità attraversate, si pensi al nucleo di Saviabona o alla campagna tra Laghetto, Pilege e la Lobbia, che tra l'altro è una zona ad alta fragilità idraulica.

Vorrei fare innanzitutto una considerazione generale. In tema di viabilità si ha sempre una molteplicità di soggetti pubblici che concorrono a progettare, tracciare e mantenere la rete stradale. A volte questi vengono anche affiancati dai privati e dai loro progetti finanziati e questo rende difficile per un singolo Comune, anche per un capoluogo, esercitare quel ruolo determinante che dovrebbe avere sulle scelte di viabilità. Spesso si viene a creare una sorta di condominio ad alta litigiosità. Esempio emblematico che stiamo vivendo in questi tempi è anche il sistema delle tangenziali, una rete di viabilità necessaria alla città che viene in qualche maniera sottratta all'esigenza del traffico locale e aperta al traffico regionale, per di più a pedaggio. Proprio per questo ritengo che sia necessario che l'Amministrazione faccia perno su idee forti da condividere con la cittadinanza mettendo al centro la tutela del territorio residuo e la necessità di selezionare al meglio la spesa pubblica.

Veniamo dunque alla tangenziale nord. Intanto vorrei che la smettessimo di chiamarla tangenziale e la chiamassimo con il vero nome che le compete, raccordo Ederle-Dal Molin. Questo tracciato punta solo a collegare in maniera veloce la caserma Ederle al Dal Molin. Emerge tra l'altro una diversa impostazione progettuale tra la provincia e i comuni. Toniolo da

una parte vuole la direttissima tra le due basi ma poi si perde in zona Ponte Marchese Moracchino con un tracciato complicatissimo. Il Comune invece sembra cogliere l'occasione della tangenziale per spostare il traffico fuori dai quartieri, soprattutto Anconetta, ma evita di pensare in modo autonomo rispetto alle esigenze degli americani al Dal Molin e infine sceglie un tracciato troppo a ridosso della città.

L'onerosità di entrambe le ipotesi rimane elevatissima perché il tracciato consuma suolo agricolo, incide su aree urbanizzate, affronta un sistema infrastrutturale diffuso, misto a problematiche idrogeologiche notevoli, quartieri, strade, ferrovie, fiumi nello spazio ristretto di appena 5 o 6 km. Da anni si parla della tangenziale nord e da anni le strade della circonvallazione interna, vedi Viale Dal Verme e Viale del Sole, sono soffocate dal traffico e ora, guarda caso, quando serve il collegamento agli americani tutto ad un tratto si dà il via alla realizzazione.

Stessa cosa è successa con la bretella della statale provinciale 46, anche lì per decenni la gente ha vissuto in una vera propria camera a gas e poi ecco varato il progetto.

La realtà è che se esaminiamo in maniera complessiva il progetto, il dato emerge chiarissimo: in questa città la viabilità non viene progettata e realizzata per soddisfare quelli che sono i bisogni della popolazione ma solo ed unicamente per rispondere alle necessità degli ospiti statunitensi. Altra perla in questo senso è la statale 247 ponti di Debba.

I motivi di contrarietà all'ipotesi di progetto del raccordo Ederle - Dal Molin sono molti, cercherò di elencarli molto velocemente.

Credo che quando si progetta un'opera pubblica, perché sia veramente utile e ben dimensionata, lo si debba fare con un'ottica di lunga distanza che tenga conto delle prospettive di sviluppo, questo è un tracciato vecchio e superato. Per essere veramente utile dovrebbe passare più a nord per dare sfogo e raccogliere il traffico delle zone artigianali ed industriali dei comuni vicini. E' un tracciato che taglia i quartieri a metà o li divide dalla città causando maggiore isolamento e abbandono, si pensi al nucleo di Saviabona, taglia e disturba pesantemente l'unica pista ciclopedonale decente che offre un percorso di almeno 1 km in aperta campagna. E' un'opera fortemente invasiva per il territorio, come già detto, si pensi alla campagna tra Laghetto, Polegge e la Lobbia, una zona ad alta fragilità idraulica, inoltre interferisce su un'area di fragile equilibrio naturalistico, zona ponte Marchese, calpesta i residui dell'acquedotto romano, sfiora la chiesetta longobarda. Con tracciato e svincoli consuma moltissimo territorio e questo va a sommarsi all'enorme territorio che verrebbe sottratto dalla base. Le bretelle annunciate cancellano il teorico parco dell'Astichello per dare risposta alle esigenze di mobilità, credo che bisognerebbe aggiornare la mappa dei flussi di traffico innanzitutto. Manca tra l'altro la certezza dello stanziamento, la compensazione rimarrebbe una promessa inevasa mentre verrebbe ipotecata la destinazione dei suoli dando spazio così a speculazioni urbanistiche lungo il tracciato.

Vicenza è già oltre i limiti tollerabili di inquinamento dell'aria, siamo una delle città più inquinate d'Italia, abbiamo una media di ragazzi asmatici superiori a quella nazionale, il cancro ai polmoni in questa città e in questa provincia è la prima causa di morte.

Credo che ora l'anello più ampio lo offra la Valdastico da Vicenza est a Dueville, basterebbe proseguire da Dueville a Vicenza ovest, quest'ipotesi ovviamente non offrirebbe la bretella militare Ederle-Dal Molin ma guarderebbe al futuro e sprecherebbe molto meno territorio.

La Valdastico va potenziata con la terza corsia, è già stata predisposta per questo fino a Thiene dove è previsto intersechi la nuova pedemontana veneta.

Per depotenziare l'obiezione che come circonvallazione nord la si collochi troppo a nord si potrà velocizzare l'iter del secondo stralcio della bretella Pasubio da Moracchino a Castelnovo e ottimizzare così la viabilità esistente per chiudere l'anello collegando il casello di Dueville con il nodo viario del "Botteghino", quindi le alternative ci sono.

Prima bisogna uscire dall'equivoco, la Provincia riconosca che sta lavorando non alla tangenziale nord ma alla strada di collegamento tra le due caserme dell'esercito americano e il tutto fatto a spese dei cittadini italiani.

Taccio per carità cristiana sulle rimostranze del centrodestra che ora si preoccupa in parte dell'impatto ambientale su quest'area dopo averci rifilato il bidone del Dal Molin. Mi viene da dire "Dio, perdonali, perché non sanno quello che dicono".

Per concludere, per noi una vera circonvallazione nord deve passare oltre la cerchia dei centri abitati contermini, analogamente come è successo per quella sud.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare la consigliera Dal Lago, ne ha facoltà.

- DAL LAGO: Mi pare di aver capito che al di là del numero dei consiglieri il tempo complessivo è di nove minuti, quindi cercheremo di essere brevi per permettere anche ad altri di parlare.

Io andrò solo per flash. Questo progetto, questo disegno preliminare, quest'eventuale accordo tra Provincia e Comune, avrebbe il solo scopo di provare a smuovere poi dei finanziamenti a livello nazionale per fare questa tangenziale, presupposto è che ci sia un progetto concordato. È la più bella, è la meno bella, si può far meglio, può esserci un altro disegno? Non lo so, non entro nel merito in questo momento perché ritengo che siano soprattutto valutazioni tecniche, però vorrei entrare in un merito che è più politico.

Di questa tangenziale nord si parla da anni, se ne parla ancor prima degli americani, oggi è ancor più importante con la presenza e con i lavori che sono stati previsti al Dal Molin. Se ne parla perché indubbiamente serve una viabilità di collegamento e poi dovrebbe collegarsi con Via Aldo Moro, ecc., una rotatoria allargata che permetta una mobilità esterna di Vicenza. Le titubanze del Comune di Vicenza non permettono certamente di arrivare a risoluzione, questo è il dato politico su cui secondo me oggi si deve discutere.

Quello che lascia perplessi è il fatto che si sia partiti con un accordo sottoscritto fra due enti, si è poi letto sui giornali, devo anch'io ripetere alcune cose dette poco fa dal relatore iniziale, si è poi arrivati a smentire questo accordo sempre sui giornali, si è arrivati, se non ricordo male, in un'altra lettura del giornale il Sindaco che smentiva addirittura il suo assessore, la conclusione è che in questo momento quello che non sappiamo è se esiste effettivamente, bello o non bello, un progetto preliminare di tangenziale concordato tra l'Amministrazione provinciale di Vicenza e il Comune di Vicenza e gli altri comuni interessati che possa permetterci di andare ai livelli più alti a chiedere poi i soldi per fare quest'opera. Questo è il vero problema.

Pertanto, alla fine, una volta si diceva "becchi e bastonai", ho sentito tante parole, americani sì, americani no, arrivano gli americani al Dal Molin, stanno già lavorando, ma il rischio che noi stiamo correndo è che alla fine noi ci troveremo gli americani senza avere tutte quelle opere che erano state chieste di supporto per la loro presenza. Questo non va bene, questo non funziona e siccome questo non va bene, se la lettura è quella che abbiamo letto sui giornali di una firma di cambiamento di idee, di prese di posizioni diverse, cioè di grande incertezza in quello che si deve fare, io credo di avere correttamente e scientemente firmato la proposta di ordine del giorno che è allegato a questo voto dove come minimo si chiede al Sindaco, visto che è poco efficiente, che vengano tolte le deleghe all'assessore che in quest'operazione ha dimostrato di essere più incompetente che competente perché tra poco, passiamo ancora qualche mese, vi saluto i soldi sulla tangenziale nord mentre tra poco, so che stanno andando avanti con grande celerità al di là che a qualcuno non piaccia, la presenza degli americani a Vicenza raddoppiata l'avremo.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rucco.

- RUCCO: Grazie Presidente. Signor Sindaco, la campagna elettorale 2008 per le amministrative l'hanno vista vittoriosa sulla scorta anche di una serie di promesse elettorali. Nell'aprile del 2008, Circoscrizione n. 4, dibattito su Saviabona, se lo ricorda, videoregistrato, presenti tutti i rappresentanti delle liste delle coalizioni candidate a guidare il Comune di Vicenza e in quella sede lei, videoregistrato, se vuole le porto anche la cassetta così ci rivediamo a distanza di un anno, disse "non c'è un problema di tangenziale nord perché io la tangenziale nord non la farò fare". Diciamo che gli atteggiamenti che lei ha mantenuto in questo periodo porterebbero a pensare che effettivamente lei la tangenziale nord non la vuole e spiego anche motivando questa netta opposizione al fatto che la tangenziale nord avrebbe collegato sostanzialmente la caserma Ederle con la nuova caserma Dal Molin.

Detto questo, i fatti storici di questo anno trascorso hanno di fatto smentito i suoi propositi costringendola sostanzialmente ad appoggiare in qualche modo, se vogliamo anche in maniera indiretta, la costruzione della base e quindi la tangenziale nord viene portata in discussione tra l'Amministrazione provinciale, il Comune di Vicenza e i comuni limitrofi. Quindi, la prima promessa mancata ai residenti di Saviabona in particolare è questa, traditi questi residenti per l'ennesima volta dopo tante promesse, in particolare dall'assessore Tosetto, che la tangenziale nord non avrebbe toccato direttamente in pieno la zona frazione di Saviabona. I fatti lo hanno smentito, il protocollo d'intesa che ha firmato il Comune di Vicenza, non so se lo abbia firmato direttamente l'assessore o comunque un suo rappresentante di sicuro lo ha firmato, il 14/05 parlano di un tracciato che passa nei quartieri di Anconetta in particolare e di Saviabona. La sua reazione è stata decisa, ha smentito di fatto il suo assessore che si è visto costretto a fare un dietro-front amministrativo ed istituzionale ma prima di tutto politico che secondo me lo ha esposto in prima persona a delle responsabilità, delle responsabilità prima di tutto politiche che se vogliamo lo vedono responsabile di questo dietro-front in prima persona. Lei ha dovuto intervenire per cercare di tamponare le falle create da questo assessore che nell'arco di un anno solare è riuscito a distinguersi più per le sue incompetenze che hanno portato l'Amministrazione comunale ad essere più volte esposta. In particolare mi riferisco alla difficoltà nella trattativa per il ponte di Debba, sulla viabilità del quartiere di Santa Croce Bigolina non ne parliamo, ci sono striscioni che parlano ormai da mesi e i cittadini non vengono neanche più ascoltati. La brutta figura fatta con l'allargamento della ZTL, non siamo ancora pronti a partire, lo faremo probabilmente in luglio con la ZTL voluta a suo tempo dall'assessore Cicero dell'Amministrazione Hüllweck e portata a termine da voi e già si parlava di allargamento con la sommossa di tutte quelle organizzazioni, in particolare commercianti e cittadini che hanno portato al blocco da parte sua di questo allargamento, di questa riorganizzazione della ZTL del centro storico.

L'ultima tappa lo vede ancora una volta sconfitto e smentito da parte sua anche sulla stampa, quindi pubblicamente e non quindi nelle segrete stanze di Palazzo Trissino ed è per questo motivo che alcuni consiglieri comunali hanno voluto firmare quest'ordine del giorno che impegna lei, signor Sindaco, a revocare la delega alla mobilità ai trasporti, anche perché riteniamo che il carico delle deleghe dell'assessore Tosetto non gli consenta di seguire al meglio tutte le situazioni legate ai lavori pubblici e alla mobilità che lo vedono impegnato in questi mesi, non nascondendo per quanto riguarda noi le perplessità legate anche alle competenze dell'assessore in materia di mobilità.

Crediamo anche, e qui lancio un sasso nello stagno, che quest'ordine del giorno può essere un favore a quei consiglieri di maggioranza che non lo dicono apertamente e che magari nei corridoi qualcuno lo sussurra che l'assessore venga rivisto nelle sue deleghe e venga ridimensionato rispetto a quelle che sono le sue competenze e le sue capacità. Dopodiché provvederò a presentare l'ordine del giorno nel momento della presentazione dell'ordine del

giorno stesso lasciando la parola al collega Zocca che affronterà il tema da un punto di vista più tecnico. Grazie.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Marco Zocca, ne ha facoltà.

- ZOCCA: Grazie Presidente. Innanzitutto partirei ringraziando il consigliere Pecori perché grazie a lui ci troviamo oggi qui a discutere del tracciato di Via Aldo Moro e il proseguimento della tangenziale nord, però mi pareva di ricordare che in campagna elettorale fosse stato detto da questa maggioranza che sarebbe stata fatta un'attività molto partecipativa, purtroppo invece ci troviamo a parlare a dati già conclusi e firmati.

Parliamo di un tracciato che poi mi coglie di sorpresa perché ricordo, penso che tutti ricordiamo benissimo, come questo tracciato che rientrava in quell'ordine del giorno delle compensazioni che l'Amministrazione precedente volle fortemente e che presentò in Consiglio comunale, il quale si espresse proprio su quell'ordine del giorno questa maggioranza con lei, Sindaco, vi siete espressi invece cancellandolo. Però il giorno dopo in cui l'avete cancellato, come dalle ceneri, è ritornata fuori la tangenziale nord e ad ogni piè sospinto, ad ogni riunione, non ultima quella fatta in Commissione Territorio questa settimana sulle osservazioni per la tangenziale sud, si continua a parlare di tangenziale nord, il proseguimento di Via Aldo Moro e quindi non andando secondo quelle affermazioni che la consigliera Bottene ha ben sottolineato precedentemente che erano state chiaramente dette sia in campagna elettorale ma seguite a fatti chiari, precisi, dove questo Consiglio comunale chiaramente aveva bocciato questa situazione. Questo non è per dire che vi ritrovate a ripercorrere alla fine sempre il nostro percorso, però il dato di fatto è questo. Avete fatto di tutto per cancellare però alla fine siamo tornati allo stesso punto, siamo arrivati allo stesso percorso, un percorso che prevede il fatto che Vicenza, tra i vari capoluoghi del Veneto, è quella che dal punto di vista infrastrutturale è rimasta indietro. Padova ha la sua circonvallazione, Verona ha la sua, Treviso ha la sua, Belluno in parte l'ha fatta, ci troviamo invece in una situazione per cui si è indietro nella circonvallazione, avevamo già previsto il proseguimento di Via Aldo Moro, era già stato previsto la SP 46, il collegamento nord rappresentava, ricordo spesso il Sindaco quando parlava di bilancio, un onere che questa Amministrazione non poteva sopperire e quindi quale migliore occasione, e naturalmente non concordo con la consigliera Bottene, di poter ottenere i soldi necessari per dare questo grande beneficio, questo grande regalo ai cittadini di Vicenza che quindi potranno ottenere la circonvallazione completa.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà.

- VELTRONI: Grazie. Devo dare atto al consigliere Cicero che il disegno che lui ci ha mostrato questa sera assomiglia a quello che abbiamo visto pubblicato sui giornali come tracciato proposto dalla commissione tecnica.

Noi in campagna elettorale avevamo detto che quello che serviva sarebbe stato necessario farlo nel caso in cui sarebbe andata avanti l'opzione della base militare americana per evitare che i mezzi dovessero o fossero costretti ad attraversare la città per andare da una base all'altra, noi l'abbiamo detto questo. Ci sono delle novità che rendono la tangenziale nord una necessità per la città di Vicenza e soprattutto il fatto che noi stiamo per perdere la "U", quella che consente ai mezzi pesanti di girare intorno alla città perché sta andando avanti velocemente il progetto tangenziali venete che renderà il tragitto tangenziale sud a pagamento, quindi non ci sarà più una viabilità gratuita che consenta di scorrere intorno alla città, quindi la tangenziale nord ci serve per rovesciare la U e per avere comunque un sistema per girare la città senza doverla attraversare. Questo è un dato di fatto.

È vero che Vicenza, come diceva il consigliere Zocca poc'anzi, ha scarse infrastrutture, certo che l'Amministrazione precedente ha governato per dieci anni, quindi i ritardi non sono certo nostri, siamo noi che abbiamo dato l'impulso alle infrastrutture portando qui in Consiglio comunale la bretella della SP46 e concludendo un iter che sembrava non potesse mai sbloccarsi. Siamo noi che abbiamo trasformato il progetto della Provincia per il ponte sulla SP247 in un inizio di un collegamento al sistema della tangenziale nord, quindi chiedendo un collegamento al casello di Vicenza est e poi richiedendo un potenziamento della Serenissima e di Via Aldo Moro e collegando quest'ultima a nord, alla Postumia. Quindi, questi sono meriti che vanno ascritti a questa Amministrazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Si è iscritto a parlare il consigliere Formisano.

- FORMISANO: C'è stata una fase abbastanza interessante in questi mesi, una fase di collaborazione che ha visto l'Amministrazione provinciale, l'Amministrazione comunale, le amministrazioni contermini cercare di trovare un'intesa su alcuni problemi e questa fase ha avuto anche dei momenti importanti. Ne cito due su tutti: l'approvazione del tracciato della statale 46, che era da anni in fase di elaborazione ma è anche altrettanto vero che questa fase di elaborazione era continuata in maniera abbastanza sterile senza vedere poi la risoluzione con un documento finale approvato dalle amministrazioni responsabili e competenti. E poi la variante sulla statale 246 della Riviera Berica con i ponti di Debba.

Questa fase è proseguita con l'accordo di programma sulla cosiddetta variante nord, tangenziale nord, complanare o come dir si voglia, definiamola molto più semplicemente tangenziale nord per comodità, per cui c'è stata una fase di intensa preparazione di un altro importante passo avanti per la mobilità cittadina, quello della tangenziale nord ma su questo accordo successivamente c'è stata una fase di più accentuata discussione e caratterizzazione, anche perché venivano interessate delle zone e attorno a queste zone chiaramente si aprivano delle vertenze e delle questioni di impatto ambientale non trascurabile. Questo ha fatto sì che secondo me nell'ultimo periodo una certa correttezza di rapporti sia stata parzialmente incrinata. Non credo che il fatto che ci siano state le elezioni sia amministrative in alcuni comuni contermini, sia europee, non abbia influito sul fatto che questi rapporti abbiano avuto un parziale stop. Leggo qui un documento delle minoranze in cui si attacca l'assessore Tosetto e reputo questo attacco del tutto strumentale perché quando si dice per esempio che durante questo periodo c'è stato il problema della viabilità dei ponti di Debba, problema irrisolto per anni e risolto invece brillantemente nell'ultimo periodo attraverso la realizzazione di un'opera in tempi tutto sommato contenuti, considerando le lungaggini amministrative, quando si dice che ci sono stati problemi sulla viabilità del quartiere di Santa Croce Bigolina, problemi veri, reali, indiscutibili, ma anche problemi che venivano dal passato e che in qualche modo sono stati anche risolti perché come scrivono alcuni abitanti in alcune lettere che sono state pubblicate in questi giorni su Il Giornale di Vicenza noi non possiamo ignorare il fatto, e tutti noi siamo passati di lì, che comunque la viabilità in Riviera Berica sia migliorata. Questo è un dato di fatto, la viabilità in Riviera Berica è migliorata, l'eliminazione del semaforo del Tormeno, l'eliminazione del semaforo per andare a Lago di Fimon lungo la Riviera Berica ha sistemato almeno parzialmente il problema della mobilità e ieri sera parlando con una persona che abita nella zona mi diceva anche che tra l'altro c'è un minore impatto anche sull'autostrada con le conseguenze che la complanare aveva creato nella zona della Riviera Berica. Complanare che doveva risolvere il problema del traffico nella Riviera Berica e che invece ha creato non pochi problemi e tutti noi credo che siamo stati qualche volta in fila sulla tangenziale.

Poi si parla della riorganizzazione della ZTL nel centro storico, ma questo è un provvedimento che intanto è in fase di discussione, non è stato ancora approvato, non è stato

discusso, o meglio è stato discusso all'interno della maggiorana, vi devo dire sinceramente che io convengo con questa ipotesi perché mi pare sia un'ipotesi importante, ragionevole per sistemare aree della città che sono diventate punti di attraversamento di traffico, punti inutili di attraversamento di traffico perché le macchine scorrono lungo strade interne al centro storico di Vicenza senza trovare mai un posto dove parcheggiare e ritornano fuori creando una situazione paradossale per certi versi. Quindi, io devo concludere perché il mio tempo è finito, parliamo della progettazione. Sulla progettazione siamo ancora in una fase di presentazione e di discussione, quindi attaccare l'assessore per questo mi pare del tutto ingeneroso, ingiustificato e ingiusto.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie Presidente, io sarò come mio solito brevissima. Io devo ringraziare il consigliere Pecori perché mi dà l'opportunità di cogliere per l'ennesima volta una situazione che ormai è evidente è sotto gli occhi di tutti.

Questa Amministrazione manca di trasparenza. Le decisioni vengono prese in maniera carbonara e non condivise con il Consiglio comunale, il Consiglio comunale che è espressione della volontà dei cittadini. Questa è un'Amministrazione che naviga nell'ambiguità e che evita i confronti ma che fa calare dall'alto le sue decisioni come si ritrova nei regimi dittatoriali. Il non volersi confrontare dimostra la debolezza di questo governo cittadino, un governo che si blinda è un governo incapace di affrontare la sua gente, di incontrare i cittadini e del resto anche le recenti elezioni hanno dimostrato che coloro che non colgono le istanze della gente, coloro che non vivono in mezzo alla gente, viene punito. Questa sinistra, radical chic, è ormai al capolinea perché non ascolta e non risponde ai bisogni della sua gente ma si è chiusa in una torre d'avorio a filosofeggiare senza risposte concrete. Grazie, consigliere Pecori, per avermi dato l'opportunità di esprimere questo pensiero.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Zoppello, ne ha facoltà.

- ZOPPELLO: Grazie Presidente. Innanzitutto per quanto dichiarato dalla consigliera Bottene vorrei affermare il fatto che mi sembra che tutto ruoti attorno al Dal Molin da qualche tempo a questa parte, chi invece si è interessato dell'amministrazione della città ben prima che sorgesse il problema del Dal Molin sa benissimo che l'esigenza di una tangenziale, non solo a nord ma anche a sud, è ben più datata, tant'è vero che basta andare solo gli anni '90 quando si cercavano i fondi attraverso il Mondiale che veniva fatto in Italia per fare la tangenziale sud, già allora c'era un'esigenza di collegare tutta la viabilità che circondava la città attraverso un'unica infrastruttura. Quindi il problema è ben più vecchio e da allora attende una risposta che è sempre stata rimandata proprio per un'esigenza economica.

Adesso abbiamo la possibilità, per non perdere anche questa occasione, di ritrovare delle risorse esterne attraverso la realizzazione della nuova base americana che altrimenti impedirebbero ancora per non si sa quanti anni la realizzazione di questo.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Soprana, prego, ne ha facoltà.

- SOPRANA: Grazie Presidente. Credo che Vicenza Capoluogo su questo argomento abbia titolo di parlare perché è stata l'unica in minoranza la volta scorsa che si è comportata in senso positivo e portando il suo apporto a questo problema della mobilità.

Ricordo alla collega Barbieri che chi ha impedito la realizzazione della bretella e l'innesto, con l'assessore Cicero di allora, è stata proprio la sua collega Dal Lago, la quale ha impedito a quel progetto di avere continuità, quindi la responsabilità amministrativa ricade sulla Lega.

Con Cicero avevamo condiviso la necessità dell'anello come Vicenza Capoluogo a condizione che, le condizioni sono importanti, questo avvenisse per un concetto di mobilità molto più vasto, molto più completo e credo che questo è ancora ciò che siamo in carenza. Noi siamo sempre sulle strade, non pensiamo alla mobilità, nel senso più generale della possibilità di diminuire gli accessi alla città, di costruirli in un determinato sistema e di dare delle soluzioni ai nostri quartieri. Credo che l'impostazione data delle diverse soluzioni, compresa anche quella di Cicero che non è assolutamente da scartare, è proprio su questo indirizzo, noi dobbiamo cercare le soluzioni, mentre le minoranze si comportano ancora in maniera distruttiva. Io posso essere testimone con l'assessore Tosetto di cosa avete fatto sulla ZTL, semplicemente confusione perché io al collega Abalti, al collega Franzina ho espressamente chiesto di incontrarli per spiegare il progetto e loro si rifiutano perché è molto più comodo buttare all'aria e cercare chi ha paura della ZTL. Questo avete cavalcato e per questo avete preso molti voti, sulla paura, ma non sul cosa e sul come e questa è la differenza sostanziale che vi squalifica nell'essere minoranza. Avrete modo di prendere molti voti, di prendere molta paura, di avere tutte le vostre parti, ma sappiate però che una forse piccola esigua associazione del centro storico ha detto di no dei commercianti, altre hanno già avanzato altre ipotesi. Non pensate di essere voi gli unici depositari di quest'opera perché gli incontri che noi abbiamo fatto con la gente e con il territorio non sono argomenti semplici, non dicono tutti sì ma vi assicuro che il sistema è gradito alla fine, capiscono che quello che si vuole fare è una cosa per migliorare la qualità e per dare soluzioni ai cittadini. Questo è quello che questa Amministrazione si è impegnata a fare e che l'assessore Tosetto continua ad essere presente su questo, altro che l'incapacità che dite voi, anzi è un assessore che mette la sua faccia, i vari gruppi anche nelle commissioni e le affronta, non si ha paura di parlare con le persone. Invece, è veramente ignobile il vostro comportamento, plausibile sotto le campagne elettorali ma non plausibile a livello amministrativo in cui invece di trovare le soluzioni si acquisiscono le tensioni e le paure. Questa è una vostra responsabilità e su questo ho anch'io delle paure, quasi delle certezze.

Io temo, e questa è responsabilità del vostro governo, se noi già stiamo perdendo l'alta velocità, con il nodo che la scusa che è Vicenza, e invece no; è una scusa ben più altra e più vasta dell'incapacità dei nostri amministratori di presentare un progetto sull'alta velocità. Secondo, non vorrei che questa scusa ricadesse sulla nostra Amministrazione, chiaramente abbiamo detto che la scelta di portare qui gli americani senza consultare i cittadini è stata una delle scelleratezze di questa Amministrazione, è stato sbagliato questo comportamento, il non aver permesso ai cittadini di Vicenza di esprimere il loro parere. Questo avete fatto e questa è la vostra responsabilità.

Noi siamo amministratori e su questo non ci togliamo la responsabilità di amministrare, quindi vogliamo con i cittadini capire qual è il percorso che può dare meno disturbo, quella che può essere la soluzione più gradita e più logica da fare per il nostro territorio, però vorremmo anche capire se ci avete venduto falsità o se veramente c'è la volontà di partecipare, perché credo che questo lo verificheremo, ma noi non ci togliamo dalla responsabilità di amministrare. Diciamo chiaramente che la scelta scellerata di portare qui una base americana senza nessuna consultazione con i cittadini è la responsabilità politica che voi vi portate, noi no, noi lo abbiamo detto in maniera chiara.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Grazie Presidente. Tangenziale nord, io mi sentirei, anzi lo faccio in maniera esplicita e ringrazio il capogruppo dell'UDC, Unione democratica di centro, lo dico perché inaccettabili attacchi, non per difesa, ma ormai assistiamo ad una politica dell'insulto per cui c'è chi al massimo livello utilizza il vostro acronimo di partito per definirvi "unione delle

clientele” e francamente a proposito di clientele queste definizioni che vengono dal capo del governo, soprattutto in questi giorni, forse sarebbe opportuno un minimo di prudenza. Lo dico perché è utile questo dibattito e noi maggioranza, che governa con il voto dei cittadini, con il voto democratico dei cittadini, abbiamo promosso, abbiamo valutato positivamente di portare in aula questo argomento, anche qui in discontinuità, lasciatemelo dire, rispetto ad una prassi invalsa per dieci anni, quando cercavamo di portare argomenti, richieste di dibattito in quest'aula relativi a quell'ipotesi di realizzazione della nuova base militare al Dal Molin che invece fummo costretti a scoperchiare grazie alla nostra continua azione e che la maggioranza di allora invece teneva nella più oscura opacità.

Per la storia questo va detto se non altro per mettere le cose a posto. Magari, quindi, si fosse sempre seguita questa impostazione politica di volere un confronto delle posizioni a partire dalla diffusione ai cittadini e ai consiglieri eletti di avere a disposizione le informazioni necessarie. Io mi rendo conto, lo dico in particolare al capogruppo dell'UDC ma a tutti i colleghi, che c'è questa necessità, non a caso noi abbiamo detto "si svolga un dibattito chiaro, alla luce del sole, mettendo sul tavolo le carte, tutte le carte in tavola", partendo dal definire gli obiettivi di quest'opera infrastrutturale, mettendo sul tavolo la carta del finanziamento, ne abbiamo sentite tante, una è in contraddizione con l'altra voce, abbiamo a disposizione tutti i finanziamenti. Mi ricordo l'allora assessore al bilancio, e a molto altro, Zocca, che aveva fatto fare un preventivo, questi 10 km costeranno 500 milioni di euro. Quando noi chiedevamo "questi finanziamenti, questi progetti dove stanno?" e ci rispondevano che il governo centrale aveva deliberato in bilancio. Mai visto un capitolo di bilancio nero su bianco che facesse riferimento a quest'opera. Quindi è bene metterla sul tavolo questa carta perché c'è il rischio che facciamo dei dibattiti un po' astratti e magari 500 milioni, saranno quattrocento, non si riescono neppure a trovare i finanziamenti certi per realizzare quelle opere fondamentali e indispensabili per i terremotati dell'Abruzzo in questo paese e in questo momento.

Finanziamento, obiettivi dell'opera, la carta del rapporto con le comunità e le istituzioni: chiari, trasparenti, alla luce del sole, questa Amministrazione si è seduta e ha costituito un tavolo di coordinamento provinciale con la Provincia, in passant quest'opera riguardando più comuni avrebbe, perché poi dipende dal tracciato perché lo dico subito e fuori dai denti, se quest'opera territorialmente compete esclusivamente al Comune di Vicenza non solo per federalismo o per specifica competenza ma perché è doveroso che la responsabilità a partire dalle ipotesi di tracciato, allora compete primariamente al Comune di Vicenza, sarebbe ben strano che 10 km che passano in casa mia vengano decisi dal vicino di casa. E' dura da accettare come impostazione del principio di sussidiarietà e del federalismo, è un po' dura.

Il rapporto con la nuova base: naturalmente la base militare americana, questo rapporto mai ben chiarito, è un'opera che è funzionale? No, bisogna dire dei sì e dei no chiari, quest'opera non è di compensazione di qualsivoglia altra ipotesi di realizzazione della base. E' opera secondo me obbligatoriamente complementare allo sviluppo di Vicenza. Poi vedremo perché questa Amministrazione non si è mai seduta a nessun tavolo per decidere ...

(interruzione)

... che rimane ferma la nostra posizione di maggioranza di netta contrarietà alla nuova base militare al Dal Molin.

Il rapporto con le altre istituzioni: io credo che la vicenda abbia caratterizzato questa Amministrazione nel rapporto positivo con la presidenza della Provincia, in particolare con il presidente di Contrà Gazzolle, Attilio Schneck, che è consapevole avendone la responsabilità deve necessariamente discuterne e discutere democraticamente è faticoso, io lo so, però al di fuori del discutere democraticamente non c'è altro sistema, altri sistemi al di fuori della democrazia sono solo inaccettabilmente da prendersi in considerazione. In democrazia bisogna

anche fare dei passaggi faticosi, quindi rapporto con le istituzioni, con gli altri comuni, valutare bene le ipotesi del tracciato e soprattutto valutarle con le popolazioni dei quartieri.

- PRESIDENTE: Grazie. In sede di discussione ha chiesto di parlare l'assessore Tosetto, ha cinque minuti ai sensi del regolamento.

- TOSETTO: Cari signori consiglieri, su questa questione della tangenziale nord purtroppo, come per altre cose, abbiamo ereditato una situazione non condivisa e difficile da gestire, c'erano firme ma non c'erano condivisioni, lo abbiamo visto questa sera dall'illustrazione dell'ex assessore Cicero rispetto a quello che ha firmato a suo tempo l'ex assessore Zocca. Di conseguenza di ciò, abbiamo deciso di sedere insieme agli altri comuni interessati ad un tavolo di lavoro presso la Provincia di Vicenza per raggiungere un'intesa condivisa sul tracciato della tangenziale nord.

La tangenziale nord può risolvere alcuni problemi di traffico ma soprattutto diventa un'opera complementare nel momento in cui lo Stato, malgrado la nostra opposizione forte, decisa e giusta, ha deciso di porre lì in un'area priva di collegamenti la base militare Dal Molin. Ci siamo seduti per discutere con la provincia e con gli altri comuni, abbiamo raggiunto l'accordo metodologico e io vi leggo per sommi capi quello che ho firmato in febbraio. Questo è l'unico accordo e protocollo che abbiamo firmato e non certo per un nuovo tracciato perché non c'è un nuovo tracciato, ci sono più soluzioni, più indirizzi fatti in chiave tecnica e non come scelta politica.

L'accordo parla in questi termini "è opportuno dare inizio ad una collaborazione per definire in modo concordato un approfondimento rispetto alle ipotesi nostre tramite lo studio di un tracciato condiviso per la realizzazione della tangenziale nord con le seguenti linee di indirizzo. Il tracciato potrà interessare non solo il territorio del Comune di Vicenza ma anche il territorio degli altri comuni firmatari del documento d'intesa e quindi del Comune di Caldogeno e Monticello Conte Otto in primis.

Il tracciato della tangenziale dovrà essere infrastrutturalmente e fisicamente connesso con la viabilità di completamento di Via Aldo Moro a Vicenza che dovrà essere realizzata contestualmente alla tangenziale per dare soluzioni ai problemi viabilistici della città. Il tracciato dev'essere progettato tenendo conto dell'incremento dei flussi di traffico, dei nodi di concentrazione prevedibili. Il tracciato potrà trovare soluzioni per i nodi di via Nicolosi, Saviabona e così via, dovrà essere valutata la porzione di tracciato indicata in galleria nell'allegato documento sopracitato e su questo abbiamo detto che per noi il passaggio in galleria sotto il Dal Molin non era da considerarsi ed è stato organizzato un gruppo di lavoro che ha lavorato nei mesi successivi.

Lo studio preliminare da parte dei tecnici: precisando che la galleria sotto il Dal Molin non è ipotizzabile l'avevamo detto all'interno di questo documento. Partendo dalle elaborazioni, il gruppo tecnico ha restituito una sua valutazione, ora questa valutazione avrà bisogno di una valutazione di tipo politico. D'altra parte il raggiungimento di un accordo passa attraverso la consultazione con i cittadini e quindi quando uno ti restituisce una serie di tracciati il passo successivo è quello di chiamare i cittadini ad una valutazione in assemblea e chiamare gli organi istituzionali per definire definitivamente e in modo indissolubile il tracciato che viene condiviso da tutti i cittadini di Vicenza.

Per quanto riguarda il nodo di Saviabona riteniamo che le proposte indicate dai tecnici non siano per niente soddisfacenti e quindi il tracciato è stato pubblicato dopo che si era detto che invece doveva essere sottoposto alla valutazione di tipo politico, è stato strumentalmente pubblicato su Il Giornale di Vicenza nel momento in cui ci veniva trasmesso, non a me ma addirittura ai tecnici, quindi su questo faremo la nostra valutazione. L'Amministrazione in una

prima valutazione ritiene quindi che l'interconnessione per quanto riguarda Saviabona deve essere spostata più a nord.

Rispetto all'elaborato tecnico e rispetto ai tracciati proposti è da sottolineare che particolare delicatezza rivestono i nodi con la viabilità esistente, la tangenziale nord e le necessarie ed imprescindibili opere complementari devono servire per drenare e non per raggiungere e portare nuovo traffico dentro i quartieri. Deve essere questa un'occasione storica per risolvere annosi problemi di traffico che questa Amministrazione comunale intende risolvere.

L'Amministrazione comunale è determinata a raggiungere un'intesa e quindi non c'è nessun tavolo sospeso ma c'è stata solo una sospensione momentanea determinata dalle elezioni amministrative in quanto ad esempio Monticello Conte Otto è stato sottoposto al rinnovo del Consiglio comunale. Per quanto riguarda l'ordine del giorno credo sia giusto che io ribadisca che il rapporto fiduciario ce l'ho con il Sindaco e con la maggioranza e non con la minoranza. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Sarò anch'io molto sintetico. Ringrazio per questo dibattito perché permette, al di là di qualche strumentalizzazione, di fare chiarezza.

Perché si è sempre parlato della famosa grande U e non della circonvallazione completa? Semplicemente perché né il Comune, né la Provincia hanno quattrini per fare la tangenziale nord.

Cosa ho detto in campagna elettorale, consigliere Rucco? Ho detto che era un errore il Dal Molin, che non ero d'accordo con il Dal Molin, che mi sarei opposto per la costruzione del Dal Molin e che quindi non avrei fatto la tangenziale per fare una tangenziale. È ovvio che laddove si dovesse fare una base militare al Dal Molin, la tangenziale nord diventa un'opera complementare indispensabile perché è impensabile che un quartiere di 6-7000 persone con il movimento di mezzi possa insistere sul Viale Dal Verme.

Certezze ereditate. Certo che abbiamo ereditato il vostro sì, cioè il sì del Consiglio comunale quando il commissario Costa ed altri ebbero modo di dire, allora la città poteva dire sì, poteva dire no, poteva indicare altri siti, ha detto di sì, però non ho ereditato nessuna certezza finanziaria per la costruzione della tangenziale nord.

Cosa ha fatto questa Amministrazione? Il Consiglio comunale ha votato per il no al Dal Molin cambiando il precedente orientamento. Abbiamo tentato di sentire, come mi pareva dovere, formalmente i cittadini e ci è stato impedito. Ci hanno imposto l'inizio dei lavori senza la valutazione di impatto ambientale che avevamo richiesto. Questa la situazione delle certezze.

A questo punto, voglio dirlo con estrema chiarezza, io non intendo dare alibi a nessuno, per cui siccome i lavori al Dal Molin stanno sotto gli occhi di tutti procedendo, ho intenzione di portare avanti, così come ha fatto il mio assessore, il tavolo concertato con la Provincia e con gli altri comuni contermini per raggiungere un accordo su un tracciato visto che quello che ci avete lasciato è pressoché irrealizzabile nella stesura finale.

C'è accordo? Perché se un mio assessore firmasse un accordo e poi lo disdicesse senza motivazione, evidentemente il suo comportamento potrebbe anche mettere in dubbio l'aspetto fiduciario che c'è tra me e l'assessore ma in verità qui non c'è nessun accordo, c'è l'accordo di fare alcune ipotesi consegnate ai tecnici per una successiva valutazione. Questo è il momento in cui siamo, il tavolo continuerà, contiamo di raggiungere un accordo dopo aver sentito i cittadini e se ci sarà quel tracciato, come spero, concordato, prima ancora di fare la valutazione di impatto ambientale, prima ancora di fare altre ipotesi, prenderò la borsa e andrò a Roma portando l'ipotesi di accordo per andare a vedere se ci può essere un accordo di programma finanziario che dia finalmente certezza ad un'opera per la cui costruzione serviranno non meno di 350 milioni di euro. Se così sarà, con l'accordo finanziario di massima con lo Stato si

procederà alla valutazione di fatto ambientale e a quant'altro sarà necessario oppure tornerò e dirò alla città che sulla città c'è stato un grande imbroglio. Questo è quello che intendo fare con l'intenzione pacata, serena, onesta, di proporre un qualcosa di utile per la città, il meno impattante possibile, con i nodi di intersezione con la viabilità esistente capace di drenare e non di portare un inferno di traffico in quei quartieri e se ci saranno i quattrini, egregi colleghi, che per il momento non ci sono, se ci saranno i quattrini, allora si procederà, se non ci saranno questo Consiglio comunale avrà di che discutere a nome e per conto di una città per la quale sono state fatte violenze e a quel punto anche imbrogli.

- PRESIDENTE: Grazie. Sono stati presentati due ordini del giorno, il primo lo presenta il consigliere Rucco. Prego, consigliere.

Ordine del giorno n. 1.

- RUCCO: Guardi, Sindaco, mi sembra di poter dire "la solita demagogia" perché lei ha un capogruppo di maggioranza che ha poco fa detto che il Sindaco, perché è rappresentato da questa maggioranza, non andrà mai a discutere di compensazioni perché siete contrari a priori su questa base, l'ha detto prima, ci sono le registrazioni, dovete avere il coraggio di dire che sarà colpa vostra perché non avremo le compensazioni, non è colpa nostra perché il governo Prodi non era nostro, era vostro ed è lui che ha firmato l'OK definitivo alla base. Si informi, lo sa benissimo, non ci prendiamo in giro in quest'aula.

Detto questo, senza voler passare su un altro argomento che riguarda la richiesta di dibattito successiva, quindi quella del Dal Molin, la cosa importante da sottolineare è comunque la cattiva gestione da parte dell'assessore Tosetto su una serie di situazioni, non ultima comunque la progettazione della tangenziale nord. Lei, assessore, ha ricevuto la difesa d'ufficio del capogruppo del PD che secondo me non ha convinto neanche se stesso, però non ho sentito in realtà grandi levate di scudi dai banchi della maggioranza sulla sua posizione perché ritengo che si stia verificando quello che noi da qualche mese denunciavamo e cioè il fatto che lei non è in grado di far fronte a queste situazioni, legate in particolare alla mobilità, anche per il peso evidentemente degli impegni legati ai suoi assessorati con deleghe così importanti e sta di fatto che rimane una mancanza di rispetto istituzionale nei confronti di quegli enti che si sono seduti intorno a un tavolo e hanno sottoscritto un protocollo d'intesa chiaro. Voi avete detto che passerà in Saviabona la tangenziale, quindi non dite cose diverse perché lo avete detto e lo avete scritto, poi una volta sbugiardati da Il Giornale di Vicenza che ha pubblicato il progetto c'è una traccia di frenata che parte da qua e arriva fino a palazzo Nievo, avete fatto marcia indietro perché i cittadini si sono giustamente ribellati.

Quindi, il famoso palazzo di vetro, il palazzo della trasparenza non c'è, si è tentato di gabbare i cittadini di Saviabona, in particolare, non ultimi anche quelli di Anconetta che questa sera si troveranno ad Anconetta con l'assessore per discutere un'ipotesi scellerata sulla viabilità in alternativa proposta sempre all'interno di questo protocollo d'intesa. La richiesta che noi facciamo è chiara, la richiesta è la revoca delle deleghe alla mobilità perché riteniamo che l'assessore in particolare abbia mancato di uno dei fattori principali che deve caratterizzare un amministratore pubblico ovvero l'affidabilità nei confronti anche degli interlocutori istituzionali. Affidabilità che è mancata, è mancata verso la Provincia e verso gli altri comuni coinvolti, quindi noi insistiamo perché quest'ordine del giorno venga votato con un voto preferibilmente favorevole.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Faccio notare alcune cose, in primo luogo che il mio capogruppo non ha firmato quest'ordine del giorno. Io l'ho fatto convintamente, però magari mi riservo di addurre una mia motivazione personale che è questa. Giustamente l'assessore rivendicava la necessità di un rapporto fiduciario con la maggioranza che lo sostiene.

In data 31/03/09, in occasione di un incontro tenuto alla Camera di Commercio che aveva come tema la mobilità, l'assessore Tosetto ha detto, scritto e firmato a proposito di un'indagine che era stata condotta nel 2001 sulla mobilità quanto segue "questa indagine non è stata considerata dalle amministrazioni passate nelle politiche di sviluppo e di indirizzo sulla mobilità. Al contrario si è preferito incentivare solo il trasporto privato fluidificando sì il traffico attraverso la creazione di numerose rotatorie, circa 50, ma con effetti di tutta evidenza quali: l'aumento nell'uso del mezzo privato del traffico di attraversamento della città; una sensibile diminuzione della mobilità ciclistica; una riduzione della sicurezza, aumento di incidenti per alcune categorie, ciclisti, pedoni, un peggioramento della salute dei cittadini, forte diminuzione della qualità dell'aria, l'aumento di una certa anarchia nell'uso dello spazio strada, l'aumento di traffico di puro attraversamento della città.

Ora io l'ho letto e riletto e qui secondo me c'è un'evidente impostazione di rapporto causa-effetto fra la politica della mobilità perseguita essenzialmente dal mio capogruppo, qui si cita esplicitamente la creazione di numerose rotatorie, ed effetti fra i quali un peggioramento della salute dei cittadini. Allora io pongo una domanda molto semplice, una all'assessore, cioè se l'assessore ha la possibilità di fornirci dei dati oggettivi, analisi delle ULSS che testimoniano, che permettano di provare affermazioni di questo tipo che sono onestamente estremamente gravi perché qui si dice che ci sia stato un peggioramento della salute dei cittadini. Io dico che un qualsiasi amministratore come primo sacrosanto dovere ha la tutela della salute dei cittadini.

Seconda domanda è una domanda che abbiamo avuto già modo di rivolgere tramite i mezzi di informazione e non abbiamo ricevuto risposta se non in forma privata da due colleghi della maggioranza che ringrazio e che non cito perché era una risposta assolutamente privata. Vogliamo capire se questa impostazione, cioè il fatto che la precedente politica, quella svolta soprattutto su impulso del mio capogruppo viene valutata così dall'assessore Tosetto come privato cittadino o dall'assessore Tosetto come invece rappresentante della maggioranza che ha con questa un rapporto di assoluta fiducia. Gradirei avere su questo la risposta che in questi tre mesi non è arrivata.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà.

- ROLANDO: Nei pochi minuti si presenta un ordine del giorno in cui si chiede al Sindaco di revocare la delega alla mobilità e si motiva con la viabilità al ponte di Debba, Santa Croce Bigolina, ZTL, progettazione. Non è soltanto una provocazione, è un cercare un po' raffazzonato, lasciatemelo dire con tutto il rispetto. Che ci sia un dibattito sulla viabilità sta nelle cose di tutte le città del mondo, appena si discute della viabilità si riempiono le sale e le assemblee pubbliche del mondo intero perché naturalmente i cittadini vivono a partire dal marciapiede, dalla corsia davanti a casa loro, testimonianza del dibattito che è in corso anche al Tormeno, nella ex Circoscrizione 2. Quindi è normale il confronto delle posizioni. Ciò che conta sono i risultati, gli obiettivi sui quali poi si cerca di ottenere il consenso e soprattutto di migliorare le cose. Io credo che questo sforzo l'assessore di riferimento lo abbia fatto, si sia impegnato molto, abbia dedicato tempo, credo di poter dire che sia stato presente nei quartieri, si vuole da parte dell'opposizione trovare una qualche argomentazione speciosa per far sì che domani l'opinione pubblica veda sui giornali "questa sera c'è stata l'iniziativa ...". Io capisco, comprendo che ormai bisogna inventarsi di tutto perché bisogna in qualche modo stare sulla scena, sul palcoscenico e capisco ma le argomentazioni francamente mi pare di poterle tranquillamente respingere al mittente, lo dico con grandissima serenità da parte del gruppo

nostro. Il Sindaco ha detto poc'anzi al microfono che l'assessore ha la sua piena fiducia e io credo quindi che questo documento vada respinto e noi nella dichiarazione di voto, che rimane agli atti, voteremo in maniera convinta da parte di tutti il nostro no.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie Presidente. Io, come ha potuto leggere, non ho voluto sottoscrivere quest'ordine del giorno proprio per evitare che ci fosse questo accostamento, questa strumentalizzazione tra chi presenta la richiesta di dibattito, con una certa finalità, perché venga informata la città dello stato dell'arte e poi un ordine del giorno con cui si chiede di fatto la sfiducia, una sorta di sfiducia nei confronti dell'assessore.

Detto questo, io non ritengo neppure francamente accettabili le dichiarazioni che ho sentito giungere dai banchi della maggioranza nei confronti di un ordine del giorno che è perfettamente legittimo, soprattutto se pensiamo che è presentato da forze di opposizione. Perché qui sono scanditi dei passaggi abbastanza chiari, cioè abbiamo delle scelte fatte dall'assessore alla mobilità, scelte importanti per la città, vedi la ZTL, vedi la tangenziale nord, vedi ponti di Debba, ecc., che sono state clamorosamente smentite dal Sindaco sui giornali, sulla stampa, noi tutti l'abbiamo letto sui giornali e sulla stampa, per cui mi pare abbastanza ovvio che l'opposizione dica se c'è questo rapporto di fiducia che lega l'assessore al Sindaco o no, visto che ogni volta che prende una decisione forte e d'impatto il Sindaco dice il giorno dopo no "non ne parliamo neanche, sono io il Sindaco e si fa come dico io". Allora, qui questo ordine del giorno lo prendo quasi come una sorta di espressione di solidarietà da parte di questa opposizione nei confronti dell'assessore. L'assessore stesso immagino che dica "Santo cielo, sono l'assessore alla mobilità, prendo delle decisioni forti che mi impegneranno nei prossimi anni e il Sindaco ogni volta mi dice di no, allora cosa sto qui a fare l'assessore alla mobilità, preferisco fare l'assessore ai lavori pubblici. Questo è il vero punto, altrimenti se effettivamente c'è questo rapporto di fiducia, lasciami lavorare, fammi fare le scelte che poi produrranno gli effetti sperati tra qualche anno".

Ordine del giorno indegno. L'ordine del giorno è naturale che si spiega per quello che ho detto prima, ci sono una serie di provvedimenti stoppati, mi pare abbastanza naturale, ovvio e scontato che si chieda conto di questo fatto, quindi nessuno scandalo. Tra l'altro, l'assessore mi pare che abbia dimostrato di avere le spalle grandi e forti per cui penso che sarà in grado di sopravvivere a un ordine del giorno del genere presentato dall'opposizione e quindi francamente definirlo indegno mi sembra eccessivo. Ripeto, il resto nel merito è condivisibile perché se importanti provvedimenti vengono stoppati, il Sindaco deve chiarire se ha ancora o no la fiducia del suo assessore.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Dal Lago.

- DAL LAGO: Grazie Presidente. Io inizio da dove ha finito il consigliere Pecori. Anch'io credo che il Sindaco debba chiarire, altrimenti è gratuito un consiglio, se l'assessore dice una cosa sui giornali il Sindaco non risponde al contrario perché effettivamente è un giochetto che dura da troppo tempo.

Detto questo, due piccole risposte. Diceva prima il consigliere Rolando che questo ordine del giorno è specioso, d'altra parte diceva che questa opposizione, ormai siamo talmente bravi che non sa più cosa dire e si attacca sugli specchi. Questo è un ritornello che sentiamo ogni volta. Io consiglio di spiegarlo meglio ai cittadini perché l'effetto Variati a queste ultime elezioni non l'abbiamo visto, anzi voi continuate così, che a noi va bene così, nel senso che noi intanto recuperiamo i voti.

Abbiamo sentito tante chiacchiere quest'anno, abbiamo sentito tanto parlare di Dal Molin, Sindaco, ne abbiamo sentito parlare talmente tanto ma mai in senso costruttivo. Lei prima ha fatto un intervento nel quale rivendica tutta una sua battaglia dicendo "se poi la tangenziale non si farà sarà colpa di altri perché io, che non volevo il Dal Molin e che non lo voglio, mi sono battuto per ..." e nella sua battaglia si batte anche per dire "non chiamiamola compensazione come se questo fosse il problema ma dobbiamo chiamarla opera complementare obbligatoria". Io sono molto ignorante come tutti sanno e non capisco onestamente la differenza. Una sola cosa ho capito, che è un anno che in realtà continuate a dire che il Dal Molin non s'ha da fare e fate le battaglie per cercare di bloccare il Dal Molin, intanto i lavori vanno avanti, è un anno che fate solo questo ed è un anno che si sta perdendo il tempo per avere la compensazione obbligatoria o meno. Non solo, nella finanziaria, questo lo ha detto correttamente Rucco, i soldi dovevano già essere nella finanziaria di Prodi ma non li abbiamo trovati e devo dire che continueremo a non trovarli se invece di fare le battaglie per costruire facciamo le battaglie per distruggere.

Tornando all'ordine del giorno è ovvio, io l'ho firmato, è un ordine del giorno che voterò perché le differenze le state ponendo voi al vostro interno, se uno dice una cosa e un altro ne ribatte un'altra vuol dire che qualcosa non funziona, vuol dire che si deve capire chi risponde a che cosa e questo è un modo per capire. Certo, è lei che dà le deleghe, la responsabilità della Giunta è esclusivamente sua, è una sua piena competenza, lei ovviamente anche fosse votato un sì farebbe quello che vuole, perché questa è una sua competenza, ma credo che sia da parte dell'opposizione cercare di chiarire questi equivoci anche con questi ordini del giorno perché il dire una cosa a uno, l'assessore Tosetto, dirne un'altra Variati, questo non fa certamente bene ai cittadini.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Marco Zocca.

- ZOCCA: Grazie Presidente. Signor Sindaco, l'ha detto bene la consigliera Dal Lago, è passato un anno di vostro mandato e dopo un anno ancora siamo fermi ancora a chi ha fatto prima, cosa ha fatto prima, cosa sia successo prima ed è un anno che un onorevole, che si chiama Costa, nonostante sia stato defenestrato dal vostro stesso partito, è un anno che vi chiama ad un tavolo a Roma per discutere dei soldi necessari per fare quest'opera. Quindi, se i soldi non arriveranno, caro signor Sindaco, la colpa è solo sua perché è lei che non sta andando a quel tavolo. L'onorevole Costa, che comunque è ancora iscritto al suo partito, nelle liste del PdL ancora non risulta, è un anno che vi chiama con appelli su tutti i giornali, non è che lo faccia di nascosto, probabilmente chiamerà il suo fido Bulgarini, ma lo chiamo ufficialmente sui giornali perché i cittadini di Vicenza devono sapere che l'onorevole Costa sta chiamando il signor Sindaco della città di Vicenza, devono sapere e lo hanno capito. E lei cosa fa? Lo dice il consigliere Rolando "noi non andiamo al tavolo". Va benissimo, siete voi che state amministrando, siete voi che vi state prendendo questa responsabilità.

Non è vero che non c'era un accordo prima perché siamo anche stufi delle bugie perché questo accordo firmato dal sottoscritto c'era, accordi con i sindaci, gli stessi con cui avete firmato voi, quindi il lavoro è stato fatto e l'opera non era irrealizzabile, l'opera era realizzabile perché l'opera non l'hanno studiata gli uffici del Comune, la studiano dei tecnici che vanno dall'autostrada alla Provincia, gli stessi tecnici che lavorano. Quindi l'opera non era irrealizzabile, era realizzabile, gli accordi c'erano, voi siete partiti da questo accordo perché proprio lo citate e voi nell'ipotesi di questo schema-accordo è citato l'accordo del 19/11/07, quindi non dica che non c'era niente, l'Amministrazione era già più lungimirante di lei, aveva già previsto la "O", aveva già aperto un tavolo, aveva già lavorato e analizzato queste cose.

E poi chiudo dicendo una cosa, sento dire per l'ennesima volta di chiamare i cittadini per discutere e ci si presenta il 17/08 in Circoscrizione 2 a presentare la viabilità di strada Longara

senza averla mai discussa con nessuno, ma chi vogliamo prendere in giro? Abbiamo finito di dire queste bugie, domandate ai cittadini che il 17 agosto, come se tutti fossero a casa, l'abbiamo approvata oggi in Giunta, questa è la sperimentazione e domani partiamo. E con chi avete parlato? ...

(interruzione)

... è lunga la storia, Tosetto, sappiamo bene e i cartelloni sono chiari ed è gente che dice di aver votato voi alle europee, basta guardare il dato in zona.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Bottene.

- BOTTENE: Prima il consigliere Zoppello ha detto che per me tutto ruota attorno al Dal Molin. Le assicuro, consigliere, che questo non è vero, sicuramente però questo tracciato di tangenziale ruota attorno al Dal Molin e non sono io a dirlo, lo ha detto anche il Sindaco, è una tangenziale funzionale solo a quello perché, se non fosse così, sarebbe stata prevista e progettata più a nord come ho detto prima nel mio intervento.

Il Sindaco ha detto che è funzionale e indispensabile. Secondo me si sta giocando sulle parole perché si rifiuta la parola compensazione e si dice che si deve considerare l'opera complementare obbligatoria. Allora, scusatemi, ma credo che la sostanza non cambi. Possiamo pure evitare la parola compensazione, però sinceramente la sostanza è sempre quella.

La realtà è che i soldi non ci sono e quindi è inutile parlare di accordi, di questo e di quello, di cose pregresse come se la passata Amministrazione avesse predisposto tutto, i soldi non ci sono perché questo governo sta decidendo di impiegare i soldi in altra maniera, ha stanziato, non so se ve lo ricordate, 13 miliardi di euro per finanziare gli F35. Per il resto i soldi non ci sono, non c'è niente se non quegli ipotetici 5 milioni di euro stanziati per il progetto che neanche quelli bastano per il progetto.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno sull'assessore Tosetto, io non lo voterò e mi dissocio assolutamente da un modo di far politica e di trattare gli argomenti così strumentale, non mi appartiene ...

(interruzione)

... non mi appartiene, caro Zocca, tu puoi dire quello che vuoi ma non mi appartiene, la strumentalizzazione politica la fate voi, io non la faccio, io parlo sempre sulle cose, puoi essere non d'accordo con quello che dico ma sicuramente non puoi dirmi che le strumentalizzo.

Per quanto riguarda il discorso che faceva il consigliere Rucco su Prodi, certo, io sono stata una delle più acerrime nemiche del governo Prodi nel momento in cui ha dato il via al Dal Molin ma non dimentico che tutto è nato con il governo Berlusconi e che il governo Berlusconi è stato quello che ha di fatto negato a questa città una consultazione popolare con il referendum. Quindi, ce n'è per tutti per cortesia e sinceramente credo che dovrete anche smetterla di dire "se fossimo stati rieletti noi tutto sarebbe stato risolto". Non sarebbe stato risolto un bel niente, probabilmente sarebbe continuata sulla strada delle scelte sbagliate come avete fatto prima.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare consigliere Capitanio. Prego, consigliere.

- CAPITANIO: Grazie Presidente. In riferimento all'ordine del giorno presentato dalle opposizioni io posso dire, e parlo anche a nome del gruppo del Partito Democratico, che sia fortemente ingeneroso l'attacco che viene portato all'assessore Tosetto. Io trovo l'assessore

Tosetto una persona molto impegnata, preparata e soprattutto molto disponibile per andare a parlare con tutti i vari comitati in giro, si spende veramente molto. Penso che le 12 ore al giorno sono poche.

Viene accusato per quanto riguarda i ponti di Debba. Amici miei, avevate fatto delle proposte che per motivi di tempo non sto qui ad elencare, il ponte "bailey", io sono passato questa mattina in bicicletta per il ponte di Debba e funziona molto bene e colgo l'occasione per ringraziare l'assessore Tosetto.

Santa Croce Bigolina, altro punto cruciale. Se siamo qui per curare gli interessi dei vari orticelli, allora non è il nostro motivo. Io sono stato eletto, consigliere, per fare gli interessi di tutti e non dei piccoli orticelli. Santa Croce Bigolina funziona molto bene ma ho sentito un consigliere che era preoccupato della qualità dell'aria. In questi giorni ho notato che a Santa Croce Bigolina non si vedono più auto ferme, sono sempre in continuo movimento e non c'è quella colonna, però qualcosa si può fare anche lì. Penso che con l'ampliamento di strada di Longara praticamente la viabilità verrà migliorata e trovo che sia una cosa giusta. Le cose vanno decisamente meglio.

Poi il riferimento al consigliere Rucco, posso dirle che il coraggio non le manca, frenate, scelleratezza, guardi, forse voi il coraggio di attaccare ce l'avete però non avete il coraggio di fare autocritica, voi dimenticate letteralmente come se aveste vissuto negli ultimi dieci anni su Marte e avete amministrato voi questa città di Vicenza e guardate in che condizioni ce l'avete lasciata. Avete tanto coraggio perché adesso tutto quello che fanno gli assessori e anche il Sindaco per adoperarsi siete pronti ad accusare, lasciateci lavorare.

Il consigliere Zocca diceva che praticamente le altre città hanno una viabilità. Consigliere Zocca, lei è stato assessore, in questi dieci anni che lei è stato assessore cos'ha fatto per fare la viabilità a Vicenza? Guardi, avete trovato il progetto di Via Aldo Moro con il finanziamento già fatto, bastava dare il via, non l'avete fatto ...

(interruzione)

... concludo perché il tempo sta passando. L'Ordine degli Avvocati si è rivolto a questa Amministrazione attuale per dire l'obbrobrio della viabilità che ci sarà con il nuovo tribunale. E lì sì ne vedremo delle belle, salvo che l'assessore Tosetto non ponga qualche pezza ai macroscopici errori che avete fatto voi.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Mi sembrava giusto dare una risposta al consigliere Pigato che trovo sempre molto preciso e molto onesto intellettualmente e quindi credo abbia necessità di chiarire il perché delle affermazioni dell'assessore che noi condividiamo. Ci sono delle cose oggettive che vanno dette senza paura di dirle. Quando lei dice "è per la salute", la salute è legata a come si muovono i cittadini, a che tipo di mezzo usano, che sia più o meno inquinante, perché sappiamo benissimo che non sono solo le auto che creano inquinamento ma c'è ben altro. E' interessante notare i dati perché credo che una persona come lei sa affrontare i numeri in maniera coerente con ciò che dicono.

Vicenza ha il 67% di movimento con auto, il 7% con le bici, il 6% a piedi, il 2% in moto e il 18% con il trasporto pubblico. Credo che questo dato evidenzia un fatto giusto. Non dico che le rotatorie non abbiano avuto una loro logica e un loro proseguimento, ma non si può dire che questo ha risolto il problema della mobilità. Ha risolto il problema degli automobilisti, questo sì, perché Cicero è sempre stato onesto, lo ha sempre detto e ha sempre indirizzato che è questo, ma non è questo il soggetto della mobilità, non sono gli autisti.

Il secondo punto che voglio dire è proprio la mala interpretazione che si vuole dare alle parole, di chi le vuole usare in maniera distorta dalla realtà per determinati fini, che chiamano leciti in politica ma che io come civico ritengo immorali.

E' interessante leggere sempre dei dati, la differenza tra la ZTL e le zone pedonali. Qui abbiamo insegnato ai cittadini di Vicenza che la ZTL è la pedonalizzazione. Non permettiamo che ci si muova. E' la più grande "stronzata" che sia mai stata detta perché andiamo a vedere quanti permessi con l'automatico e ci rendiamo conto. Questa è una stupidaggine, è un'informazione errata di ciò che è. Zona a traffico limitato significa limitare il traffico, non impedire che si entri ed è importante andare a vedere, lo trovate in internet, la differenza di pedonalizzazione che c'è. Padova ha lo 0,15% km2. di pedonalizzazione e ha un 1 km2 di ZTL, Vicenza ne ha 0,022% di pedonalizzazione, quindi neanche due centesimi rispetto a Padova e 0,37 di ZTL, non vi dico quella di Bergamo che è grande quanto la ZTL.

Quindi, attenzione, anche i termini vanno usati correttamente e riportati ai cittadini con correttezza, proprio con etica. Per questo ritengo che queste insinuazioni non siano corrette e riportate in maniera distorta.

- PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al voto. Prego.

- PECORI: Grazie Presidente. Mozione d'ordine. Chiedo l'applicazione dell'art. 40 perché, in sostanza, elezioni che riguardano persone che si applicano in votazione segreta in quanto, in ultima analisi, questa è una votazione che ha ad oggetto una persona perché si chiede al Sindaco la revoca delle sue deleghe. Quindi, per serenità del Consiglio ...

- PRESIDENTE: Non c'è problema. Credo di poter accedere a questa richiesta, se non ci sono obiezioni. Ci sono obiezioni? Prego.

- ROLANDO: Mi sorprende questa richiesta. Voi fate non tutte le opposizioni, ho capito che siete un po' frammentati, divisi, almeno tre se non ho capito male dei vostri capigruppo non hanno firmato questo ordine del giorno e naturalmente adesso sembra che giocate la carta ... E' un atto politico esplicito, chiaro, si vuole togliere la fiducia ad un assessore, quando il Sindaco ha appena manifestato la sua fiducia. Non vedo quale sia il motivo per cui, io naturalmente sono rispettoso, Presidente, delle caratteristiche del ..., però francamente a me parrebbe che alla luce del sole ognuno si assuma la propria responsabilità. Guardate che è più forte il voto quando c'è una questione politica, sapersi assumere le proprie responsabilità in piena e totale libertà.

- PRESIDENTE: Prego ...

- PECORI: Forse non ci siamo capiti, secondo me ha ad oggetto il voto su una persona e da regolamento è segreto. Non c'è nessuna dietrologia da fare, è solo una questione di sensibilità nei confronti di una persona e proprio quello è il fine.

- PRESIDENTE: Segretario, cosa dice? Io non ho problemi, sentiamo cosa dice il Segretario.

- SEGRETARIO GENERALE: Il comma 4 dell'art. 40 dice "non si applica quando i candidati siano il sindaco, i consiglieri, gli assessori comunali", quindi sia per la nomina che per la revoca credo che non vada applicato.

- PRESIDENTE: ... quindi lei è contrario. Mi attengo al parere del ...

- PECORI: ... ogni qualvolta il Consiglio comunale debba eleggere o designare persone in enti, aziende o istituzioni”, non gli assessori, cioè devo nominare il consigliere di AMCPS, non si applica ... ma il 5 richiama il 4 e si esclude questa procedura solamente quando ci sono nomine in enti e l’assessore non è mica un ente. Ho visto che questa richiesta ha creato il panico, avete paura che la maggioranza voti contro il suo assessore?

- PRESIDENTE: Io mi attengo a quello che dice il Segretario, io non ho problemi. Prego.

- FORMISANO: Per dire una piccola esperienza personale, anche la prassi ha il suo valore. Io sono qui dal 1990, qualche anno è passato, in questo lasso di tempo è successo una sola volta che sia stata fatta una seduta in cui sia stata secretata la decisione ed era un caso eclatante in cui si parlava di una situazione che aveva dei risvolti di denuncia penale. Quella è stato l’unico caso in cui per una questione di discrezione si è deciso, altrimenti in tutti gli altri casi ..., poi tra l’altro il dibattito si è già sviluppato, le cose che si dovevano dire si sono già dette. A questo punto credo sia evidente che da parte nostra non c’è nessun timore reverenziale, e lo dico con molta serenità, sono assolutamente convinto che nel mio gruppo non ci sarà nessuna defezione di alcun tipo ...

- PRESIDENTE: Il Segretario vuole dire qualche parola.

- SEGRETARIO GENERALE: Secondo me, poi il Consiglio comunale non vota la revoca dell’assessore ma l’impegno a revocare, quindi la competenza a revocare è comunque del Sindaco ...

- PRESIDENTE: Io devo attenermi a quello che dice il Segretario. Si vota palesemente l’ordine del giorno n. 1. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 8. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Il Consiglio comunale respinge l’ordine del giorno n. 1.

Passiamo all’ordine del giorno n. 2, chi lo presenta? Prego, consigliere Rolando.

Ordine del giorno n. 2.

- ROLANDO: Grazie Presidente. Il dibattito ha fatto emergere ... la maggioranza contrariamente ad una parte della minoranza invece si è adoperata per redigere un ordine del giorno molto costruttivo, ovvero fare chiarezza, individuare un percorso, dividerlo con altri livelli istituzionali e individuare bene quali possono essere i punti di sofferenza, di criticità e quindi cercare di risolverli positivamente. Il tutto trasparentemente, alla luce del sole e quindi si dà mandato al Sindaco e alla Giunta di intraprendere tutte quelle iniziative finalizzate a quelli che sono gli obiettivi che qui sono indicati, A B C D E, e fare chiarezza nella massima trasparenza. Questo è il senso, mi rivolgo a quelle forze, senza chiamarli per nome e cognome, dell’opposizione che hanno a cuore di partecipare attivamente da protagonisti a fare chiarezza perché se non votate questo ordine del giorno diventa davvero lampante che tutta la vostra iniziativa del precedente era assolutamente strumentale e provocatoria. Quindi, io mi aspetto che venga votato anche dagli altri.

Forse, se è possibile interpretare, per una dimenticanza materiale, nel punto C del dispositivo del Consiglio comunale si fa espresso riferimento a punti nodali di Saviabona,

Polegge e Ospedaletto. Colpa mia, mi sono dimenticato di Anconetta, però è dentro i quartieri più in generale. Se lo può accettare ...

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

(interruzione)

- PIGATO: Lungi da me voler occupare il tempo per sterili polemiche personali, però non credo di aver ricevuto una grande risposta su questo. Inoltre, con molta stima ricambiata nei confronti di Stefano Soprana, qui non si discute sul fatto che ci possa essere a Vicenza un traffico prevalentemente automobilistico, no, qui c'è un'ipotesi molto chiara, la creazione di roatorie ha avuto come effetti di tutta evidenza un peggioramento della salute dei cittadini. Ora, un'ipotesi di questo tipo non può essere argomentata sulla base del fatto che ci sono molte automobili che passano per Vicenza, ci vogliono dati seri, raccolti da medici e da studiosi.

L'assessore Tosetto mi ha detto: "Guardati i dati dell'ARPAV". Intanto sono dati aggregati, non c'è nessun motivo di pensare che la polvere venga da quella macchina o da quell'altra, comunque il tema è "se non fossero state fatte le roatorie avremmo avuto le colonne come all'Albera di 8-9-10 semafori rossi prima di poter passare. Allora, io posso permettermi tranquillamente di dire che dentro a un quadro di politica che è stata rivolta prevalentemente al mezzo automobile e d'altra parte, signori, il mondo, che piaccia o meno, in questo momento va con le automobili, quindi io ritengo che l'operato del mio capogruppo abbia consentito di ridurre eventualmente l'impatto sulla salute dei cittadini e non di peggiorarlo.

Se parliamo di incidenti, io ho la fortuna di vivere vicino alla Marosticana, prima della roatoria sulla Marosticana c'erano incidenti ogni 10-15 minuti con morti, da quando c'è la roatoria non abbiamo visto un incidente che sia uno. Poi è una tesi insostenibile se uno fa un'indagine statistica, presenta dei dati che qui non sono esposti perché qui si fa riferimento fra l'altro ad uno studio condotto nel 2001. Allora, se questo studio del 2001 serve per argomentare e ricavare dati sulla mobilità negli otto anni successivi mi pare sia una tesi un pochino debole.

In ogni caso io gradivo avere una risposta se non altro per un fatto molto semplice e qui faccio una considerazione politica. Noi siamo persone libere, parliamo tranquillamente, certo posso dire che in un anno abbiamo sempre avuto un atteggiamento sostanzialmente equilibrato nei confronti di questa Amministrazione. Vedo con piacere che molti vostri assessori tacciono e non polemizzano per scelta liberissima su altri aspetti della precedente Amministrazione e l'unico che non perde occasione per sparare sul predecessore è l'assessore Tosetto.

- PRESIDENTE: Ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego signor Sindaco.

- VARIATI: Grazie Presidente, intendo intervenire su questo ordine del giorno condividendolo pienamente.

Siccome prima dai banchi dell'opposizione, in particolare dall'intervento dell'onorevole Dal Lago, sembrava che in qualche modo io sulla questione della tangenziale nord avessi un atteggiamento come dire ... no, l'assessore ed io, in assoluto accordo, cercheremo di raggiungere questa intesa con gli altri comuni che crei il minor impatto possibile sui residenti delle nostre frazioni, ragioneremo con loro, tenteremo di trovare una soluzione, dopodiché con quella soluzione, mi dispiace che poi quando si fanno queste discussioni la minoranza ad un certo punto va via, lo stesso Pecori non lo vedo più, spero ci sia ancora. È andato via? Questa è una cosa che non gli fa onore perché lui ha indotto un dibattito e poi nel momento in cui si conclude va via? Mi sembra un modo veramente poco corretto nei confronti della Giunta perché allora potremmo anche cambiare rotta e dire che i vostri dibattiti li combiniamo in tre

parole come facevate voi nel passato. Noi siamo delle persone più corrette e prendiamo i vostri dibattiti come un momento costruttivo in questo Consiglio. Se quando si vota ve ne andate, mi dispiace.

Cercheremo di fare un discorso corretto, andrò a Roma e andrò a verificare anche se, ovviamente con tutte le intenzioni di portare a casa un risultato, ci saranno le altre forze, i parlamentari mi daranno una mano, dopodiché tireremo una conclusione e vedremo se, come speriamo, il governo sia disponibile a spendere quattrini per questa grande opera per un importo per certi aspetti superiore all'importo che gli americani hanno stanziato di spendere per costruire la loro base. Vediamo questa questione che non è stata chiara, non è chiara e questa chiarezza va fatta presto alla città perché altrimenti c'è quel vecchio detto, che non piace a nessuno, "becchi e bastonati".

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Io prendo la parola per ultimo perché credo che un po' di chiarezza bisogna farla, anche perché per molto meno io ho ricevuto la mozione di sfiducia dell'allora consigliere Abalti che venne poi nei banchi e mi disse "è un po' dovuta la cosa". Io invece che credo nelle cose dico come stanno le cose.

A me non è mai piaciuto tacere su quelle che sono state le mie idee e il mio modo di operare nel territorio, tant'è vero che quando io disegnai la tangenziale nord, la prima cosa che feci fu quella di metterla in Internet, nel sito del Comune, perché non volevo mai dire di averla fatta nelle stanze segrete. Questa è stata fino a poco tempo fa inserita nel sito del Comune nella viabilità anulare. Questo per la trasparenza perché io non ho mai avuto paura di nessuno, signor Sindaco, a me sinceramente delle idee degli altri ne ho ampio rispetto, se sono migliorative delle mie le cavalco e le faccio mie con plauso agli altri ma le faccio mie, di certo non vado a denigrare il lavoro degli altri soprattutto quando il lavoro degli altri è assolutamente apprezzato dalla popolazione. Io non riesco ad attraversare la piazza facilmente, perdo tempo per stare con la gente che ha apprezzato il mio lavoro.

Sul tema delle polveri, attenzione perché li divento veramente cattivo perché sulle polveri è una grande stupidaggine dire che le rotatorie hanno fatto più polveri, è la cosa più fessa che si possa dire. Non più tardi di qualche giorno fa, esattamente sabato e domenica, signor Sindaco, io ero a Monza e ho partecipato ad una gara di regolarità e di consumo con un veicolo elettrico, sa che sono specializzato in queste cose, e avevamo anche veicoli endotermici. La cosa è molto chiara a chi è tecnico e a chi capisce come funzionano i veicoli. Soprattutto i veicoli endotermici se stanno fermi al minimo inquinano dieci volte di più di quando viaggiano a velocità più o meno costante perché la combustione è migliore. Su questo non temo smentite neanche da Rubbia o da chiunque esso sia. C'è da dire una cosa, a Vicenza c'era un problema strutturale non dei pedoni, non dei ciclisti ma degli automobilisti che stavano fermi inutilmente agli incroci. Andando a Monza mi sono rotto le scatole perché ho fatto "n" semafori che potevano essere risolti con "n" rotatorie del tipo che ho scritto io e non come scrive Retis che sono troppo piccole. Strade grandi-incroci grandi, strade piccole-incroci piccoli. Quindi, attenzione a fare certe affermazioni perché non stanno né in cielo, né in terra.

Poi, Soprana, andiamo a leggerci tutto il pacchetto Cicero, cioè comprensivo del Logistic City Center, che ha fatto non solo rotatorie perché io sono famoso per le rotatorie ma ci sono esempi che non esistono in tutta Italia, tesi di laurea che affermano quanto è diminuito l'inquinamento in centro storico grazie a quel tipo di infrastruttura. Quelle sono certificate.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. Il Consiglio approva.

- PRESIDENTE: È pervenuta sui banchi della presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta, qualcuno si oppone? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario Generale.

“Sospensione lavori

Si chiede che la discussione sia sospesa dopo la trattazione del presente ordine del giorno.

f.to Formisano
f.to Stefano Soprana
f.to G. Rolando”

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Grazie e buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Zocca

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano

